

Autotorino S.p.a.

Sede legale: via Ansperto da Biassono, 7 –

20123 Milano Capitale Sociale: Euro

2.500.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Milano

10024610155

R.E.A. n. 1336962

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Vanini Holding S.r.l.

Offerta riservata ad investitori qualificati ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. n. 58 del 1998

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

**alle negoziazioni delle obbligazioni del prestito
denominato “AUTOTORINO S.P.A. – 5,20% 2017-
2022”**

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da
Borsa Italiana**

24 febbraio 2017

**Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n. 213/98 e
successive modifiche e depositato presso Monte Titoli S.p.A.**

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO
DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

*Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento del Mercato ExtraMOT ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato ExtraMOT – Segmento Professionale (“**Segmento ExtraMOT PRO**”) delle obbligazioni “AUTOTORINO S.P.A. – 5,20% 2017 - 2022” di Autotorino S.p.a. (“**Autotorino**”), e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (“**Testo Unico della Finanza**”) e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (“**Regolamento 11971**”). Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento 11971. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE (“**Direttiva Prospetto**”) o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento 11971.*

*Le Obbligazioni sono state offerte ad investitori qualificati in Italia in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, ai sensi e per gli effetti del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni (il “**Collocamento Istituzionale**”).*

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli investitori e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Indice

GLOSSARIO E DEFINIZIONI	4
1. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSI	5
2. FATTORI DI RISCHIO	5
3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	12
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
5. PRINCIPALI AZIONISTI	17
6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	18
7. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE OBBLIGAZIONI	19
8. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	37
9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	38
10. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI	39

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Si riporta qui di seguito l'elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del presente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data di Emissione	ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 5 (<i>Data di Emissione e Data di Godimento</i>) del Regolamento del Prestito.
Data di Pagamento	significa la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 28 maggio, 28 agosto, 28 novembre e 28 febbraio di ogni anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all'originaria data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico dei Portatori dei Titoli, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (<i>Modified Following Business Day Convention Unadjusted</i>).
Data di Scadenza	ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 6 (<i>Durata</i>) del Regolamento del Prestito.
Decreto 239	indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.
Documento di Ammissione	indica il presente documento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.
Emittente/Autotorino/ Società	indica Autotorino S.p.a., con sede legale in via Ansperto da Biassono, 7, 20123 Milano, capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v. codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Milano 01944260221 R.E.A. MI – 1336962.
Giorno Lavorativo	indica qualsiasi giorno in cui le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e il <i>Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)</i> è operante per il pagamento in Euro.
Gruppo	indica l'Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi del comma 1 dell'articolo 2359 del Codice Civile.
Interessi	ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 7 (<i>Interessi</i>) del Regolamento del Prestito.
Mercato ExtraMOT	indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "ExtraMOT".
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Obbligazioni	indica n. 120 (centoventi) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 6.000.000 (sei milioni).

Obbligazionisti/ Portatori dei Titoli	Indica, complessivamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni e “Obbligazionista” indica ciascuno di essi.
Vanini Holding S.r.l.	sede legale: Via Ansperto n. 7 – 20123 Milano; cod. fisc. e P. IVA: 04626420964; C.C.I.A.A.: Milano REA MI – 1761682; capitale sociale: 20.000,00 int. vers..
Prestito Obbligazionario/ Prestito	ha il significato attribuito a tale termine nell’articolo 2 (Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli) del Regolamento del Prestito.
Prima Data di Pagamento	si intende il 28 maggio 2017
Regolamento del Mercato ExtraMOT	indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).
Regolamento del Prestito	indica il regolamento del Prestito Obbligazionario.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.
Segmento ExtraMOT PRO	indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).
Società di Revisione	si intende BDO Italia S.p.A. o altra società di revisione.
Sottoscrittori	indica i sottoscrittori delle Obbligazioni.
Tasso di interesse	indica, a seconda dei casi, il Tasso di Interesse Iniziale ovvero il Tasso di Interesse Successivo come definiti nell’articolo 7 (Interessi) del Regolamento del Prestito.
Testo Unico della Finanza / TUF	indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Valore Nominale	ha il significato attribuito a tale termine nell’articolo 2 (Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli) del Regolamento del Prestito

1. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSI

1.1. Responsabili del Documento di Ammissione

Autotorino S.p.a., con sede legale in Milano, Via Ansperto da Biassoni 7, (l’**“Emittente”**) assume la responsabilità dei dati e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

L’Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi dei contratti di sottoscrizione (i **“Contratti di Sottoscrizione”**) o dei moduli di adesione (i **“Moduli di Adesione”**), le Obbligazioni saranno sottoscritte dai Sottoscrittori.

Non esistono situazioni di conflitto di interessi tra l’Emittente e ciascuno dei Sottoscrittori.

2. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni relative alle Obbligazioni che potranno essere emesse dall'Emittente prima di qualsiasi decisione di investimento ed al fine di un miglior apprezzamento delle stesse.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esse operano e all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 2 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ai bilanci dell'Emittente e a tutte le altre informazioni disponibili pubblicamente relative alla Società e al Gruppo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Obbligazioni. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Obbligazioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del presente Documento di Ammissione.

2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

2.1.1. Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente, a causa dei mancati flussi di cassa derivanti dallo svolgimento da parte delle società del Gruppo e della stessa Emittente della propria ordinaria attività d'impresa, non sia in grado di corrispondere gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

2.1.2. Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

L'emittente non è esposta a particolari rischi di credito in quanto tutte le auto nuove ed usate vengono incassate antecedentemente alla immatricolazione o trapasso e consegna delle stesse.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento e sono connessi alla sola attività di vendita dei ricambi a operatori qualificati.

2.1.3. Rischi connessi all'indebitamento

Bilancio

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, contratti di leasing, affidamenti bancari a breve termine, linee di credito e factoring, oltre al ricorso al mercato dei capitali tramite l'emissione di obbligazioni.

L'Emittente presenta una posizione finanziaria netta alla data del 31.12.2015 pari a Euro 60.928.497.

Descrizione	Dati al 31 dicembre 2015 MI Euro	Dati al 31 dicembre 2014 MI Euro
Disponibilità liquide – Totale attività finanziarie	392.952	349.351
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	- 36.436.775	- 10.969.102
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	- 9.069.775	- 5.605.703
Debiti verso società di leasing	- 16.916.690	- 17.990.337
Obbligazioni		
Crediti Finanziari Intercompany	1.101.784	1.401.784

Posizione finanziaria netta	60.928.497	32.814.007
------------------------------------	------------	------------

Sebbene alla data del Documento di Ammissione, non si siano verificati eventi che abbiano determinato l'inadempimento da parte dell'Emittente delle obbligazioni assunte dallo stesso ai sensi del contratto di finanziamento, non è possibile escludere che in futuro tali eventi possano verificarsi.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile di esercizio di Euro 4.774.983 e un patrimonio netto di Euro 22.135.153.

Descrizione	Dati al 30.11.2016 espressi in Euro migliaia
Depositi bancari	613.631
Denaro e altri valori in cassa	329.157
Disponibilità liquide	942.788
Debiti verso banche entro 12 mesi	- 48.872.046
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	
Debiti finanziari a breve termine	- 48.872.046
Debiti verso banche oltre 12 mesi	- 9.489.815
Debiti verso altri finanziatori oltre i 12 mesi	
Obbligazioni	
Debiti finanziari a medio termine	- 9.489.815

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento, si segnala che nessuno di tali contratti prevede clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale).

L'Emittente, in base ai dati risultanti del rendiconto intermedio di gestione approvato al 30 novembre 2016, presenta un indebitamento finanziario netto a tale data di Euro 76.036.187 così suddiviso:

Descrizione	Dati al 30 novembre 2016 Euro
Disponibilità liquide – Totale attività finanziarie	942.788
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-48.872.046
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-9.489.815
Debiti verso società di leasing	-19.217.114
Obbligazioni	
Crediti Finanziari Intercompany	600.000
Posizione finanziaria netta	76.036.187

A far data dal 01.04.2015 l'emittente ha acquisito, dapprima in affitto di azienda per poi procedere all'acquisto delle stesse, 5 aziende del settore automotive controllate dalla TT Holding. In ragione di tale operazione l'emittente ha sostenuto tutte le attività e passività delle aziende affittate. Questo ha comportato una significativa crescita della PFN.

2.1.4. Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

2.1.5. Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche) o a violazione del modello organizzativo dell'Emittente

L'emittente, dopo aver svolto una prima fase di mappatura del rischio, sta implementando il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (il "Modello") al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali, dipendenti e fornitori e ha nominato un organismo di vigilanza preposto al controllo sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo. Il modello sarà adottato in via definitiva entro il 31.03.2017.

Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita dal Gruppo finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettata a sanzioni.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificassero ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse

Al 31 dicembre 2015, l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine dell'Emittente è legato agli investimenti effettuati. L'Emittente ha posto in essere politiche di gestione volte ad ottimizzare la situazione finanziaria complessiva del Gruppo, l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari. Le fonti a tasso fisso a livello di Gruppo rappresentano al 31 dicembre 2015 circa il 2% dell'approvvigionamento finanziario.

Sebbene il Gruppo adotti una politica attiva di gestione del rischio, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti dal Gruppo, l'aumento degli oneri finanziari a carico dello stesso relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente non ha alcun strumento derivato di copertura rischi.

2.1.7. Rischi connessi al tasso di cambio

L'Emittente, alla data del Documento di Ammissione, non è esposta al rischio di variazioni di tassi di cambio essendo la sua attività condotta nell'area Euro.

2.1.8. Rischi connessi ai contenziosi pendenti

Si tratta di modesti rischi legati a risoluzioni anticipate di contratti di lavoro con dipendenti. La risoluzione anticipata non è legata ad una contrazione occupazionale, ma ad un'incompatibilità fra l'emittente e il dipendente.

Al 31 dicembre 2015, il fondo iscritto nel bilancio di Autotorino era pari complessivamente da Euro 1.063.028,00 e relative a stanziamenti per potenziali oneri future, ivi incluse eventuali controversie legali.

Nella costituzione del fondo, l'Emittente ha tenuto in considerazione i potenziali rischi connessi ad eventuali controversie e i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili. I rischi connessi ad alcuni procedimenti in cui il Gruppo è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – o ad ulteriori procedimenti di cui l'Emittente e/o le altre società del Gruppo divengano parte e che potrebbero avere un esito negativo per l'Emittente e/o le società del Gruppo, non sono coperti dal fondo. Non è tuttavia possibile escludere che dai procedimenti non compresi nel fondo possano in futuro scaturire sopravvenienze passive, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.

L'Emittente non può garantire che tale accantonamento prudenziale risulti in futuro sufficiente per far fronte ad un eventuale maggior esborso.

2.1.9. Rischi connessi alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

L'emittente non ha prestato alcuna fideiussione e/o altra garanzia.

2.1.10. Rischi connessi alla strategia di crescita dell'Emittente e del Gruppo

L'Emittente e il Gruppo prevedono di realizzare la propria strategia di crescita anche attraverso acquisizioni di aziende o rami d'azienda e di partecipazioni di controllo, in altre società in Italia e all'estero. Tale strategia è in larga misura condizionata dall'esistenza di società *target* con caratteristiche che rispondano agli obiettivi perseguiti dall'Emittente e dal Gruppo, nonché dalle reali opportunità di perfezionare tali operazioni e dalla sua abilità nell'integrare efficacemente la/e società acquisite all'interno del gruppo cui l'Emittente è a capo. Le difficoltà potenzialmente connesse alle operazioni di acquisizione, quali ritardi nel perfezionamento delle procedure, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

2.1.11. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Le principali deleghe operative sono in capo al presidente dell'azienda e al direttore generale. Le due figure sono complementari e nella condizione di reciproca sostituibilità.

2.1.12. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura tecnica, commerciale e finanziaria con parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. Tali rapporti riguardano in prevalenza relazioni con le società controllate e appartenenti al perimetro di consolidamento del Gruppo. Si tratta principalmente di rapporti regolati a condizioni di mercato. L'Emittente non fornisce infatti alle controllate servizio alcuno, mentre quest'ultime svolgono a beneficio dell'emittente un ruolo prevalentemente di natura tecnico- commerciale.

Le società correlate sono Alba Multimedia S.r.l e La Fiorida S.r.l.

Alba Multimedia Srl si occupa della pianificazione del settore pubblicitario, comprensivo della parte creativa e gestionale, nonché della gestione delle pratiche automobilistiche, pratiche di finanziamento, leasing ed assicurative, per un fatturato nell'anno 2016 pari ad Euro 4.451.000.

La Fiorida eroga all'emittente unicamente servizi di alloggio e ristorazione per i propri dipendenti, clienti e ospiti.

2.1.13. Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente ed il Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporre l'Emittente e il Gruppo stesso al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene siano state stipulate polizze assicurative adeguate all'attività svolta, l'Emittente ed il Gruppo, data la significativa crescita produttiva e dimensionale degli ultimi esercizi, attuano con continuità, ed in particolare in questa fase storica, iniziative volte all'individuazione delle aree di rischio e alla copertura dei rischi sottesi. D'altra parte, ove si verificassero eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture adottate, il Gruppo o l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

2.1.14. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

I contratti di fornitura delle case costruttrici sono a durata indeterminata, salvo preavviso di legge di 24 mesi. Si individua un fattore di rischio in questo lasso di tempo che si riduce parzialmente in ragione del fatto che l'emittente ha in essere mandati con 10 case costruttrici diverse.

2.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

2.2.1 Rischi connessi all'evoluzione del mercato

L'emittente è esposta ai rischi connessi all'andamento del mercato automotive italiano, sebbene che nel passato, a fronte di un significativo calo di mercato, abbia sempre ottenuto risultati anticiclici.

2.2.2 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani. Il contesto di mercato in cui oggi opera l'Emittente è fortemente caratterizzato da processi di globalizzazione, che progressivamente hanno comportato significative modifiche dei rapporti spaziali e temporali di concorrenza; da un considerevole aumento del livello di complessità (varietà/variabilità) dei prodotti, dei processi e delle relazioni con clienti e fornitori.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

2.2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

L'elevata criticità che ha segnato il contesto economico mondiale negli anni recenti, e le incertezze che ancora permangono nell'area euro circa i caratteri della ripresa impongono un maggiore rigore e molta severità nello sviluppo e nell'applicazione di strategie che consentano di affrontare la presente fase di mercato.

La crisi attuale presenta caratteri "singolari" per le origini, di breve e lungo termine, la profondità e l'estensione a livello territoriale e settoriale. E' ragionevole attendersi che con essa si avranno importanti e definitivi mutamenti nella struttura dell'economia mondiale.

Gli elementi sopra richiamati concorrono altresì a rendere sempre più incerto il contesto di mercato e ne conseguono un'oggettiva diminuzione degli orizzonti temporali di previsione.

I risultati dell'Emittente potranno quindi essere influenzati dal perdurare della crisi economica in tutta l'area euro e/o dal sopravvenire di altre criticità negli altri mercati che possono incidere sull'andamento della stessa.

2.2.4 Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività dell'Emittente e del Gruppo nei diversi Paesi in cui operano sono soggette a molteplici norme e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente che vengono integralmente rispettate. Nonostante tale regolamentazione sia oggetto di rigorosa applicazione, non è escluso che possano verificarsi eventi che, in applicazione di tale normativa, potrebbero incidere sulla situazione economica dell'Emittente e del Gruppo nonché cagionare negative conseguenze reputazionali per l'Emittente stesso ed il Gruppo.

2.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

2.3.1 Rischio di credito per il sottoscrittore

Per effetto della sottoscrizione o dell'acquisto delle Obbligazioni, l'investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Obbligazioni alla scadenza per effetto, ad esempio, della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze l'Emittente potrebbe non essere in grado di pagare alla scadenza gli interessi e/o di rimborsare il capitale, anche solo in parte, delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

2.3.2 Rischi legati all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Non sono previste garanzie per il rimborso delle Obbligazioni né per il pagamento degli interessi. In particolare, le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi. Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente ed il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi relativi alle Obbligazioni sono pertanto garantiti soltanto dal patrimonio dell'Emittente. Inoltre, non sono previste limitazioni alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (ovvero far costituire da terzi) patrimoni separati a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativi a debiti diversi dalle Obbligazioni. Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni separati) in relazione a debiti dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi.

2.3.3 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione o al valore nominale delle Obbligazioni. Il valore di realizzo delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali non sono sotto il controllo dell'Emittente, tra cui:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato (“rischio di tasso”);
- difficoltà o impossibilità di vendere le Obbligazioni (“rischio di liquidità”);
- variazioni del merito di credito dell'Emittente (“rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente”).

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Tali fattori potranno determinare una riduzione del valore di realizzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione e del valore nominale delle stesse. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore procedesse alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. In tali circostanze, il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza. Per contro, tali elementi non influenzano il prezzo di rimborso a scadenza che non potrà essere inferiore al 100% del valore nominale.

2.3.4 Rischio di tasso di mercato

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse di mercato può comportare una riduzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore – anche in maniera significativa

– rispetto all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni. Pertanto, il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso, ovvero significativamente inferiore, a quello corrente al momento della sottoscrizione, o dell'acquisto, e determinato ipotizzando di mantenere l'investimento sino alla scadenza. Con riferimento alle Obbligazioni a tasso fisso, le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

2.3.5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare – pur di trovare una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni – una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari.

Si segnala che non è previsto alcun impegno da parte di nessun soggetto a garantire la negoziazione delle Obbligazioni. Non vi è quindi alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario, ovvero che tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato altamente liquido.

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare quale corrispettivo una

riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero al loro valore di mercato ovvero infine al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve tenere in considerazione che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Si segnala che l'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento ExtraMOT PRO, il segmento professionale del Mercato ExtraMOT, riservato ai soli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale segmento di mercato.

2.3.6 Rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente o di deterioramento del suo merito di credito.

2.3.7 Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interessi

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione, nel collocamento e nella sottoscrizione del Prestito Obbligazionario possono avere un interesse in conflitto con quello degli investitori ulteriori.

2.3.8 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti

Il Regolamento e il Codice Civile contengono norme che disciplinano le modalità di assunzione di deliberazioni da parte dell'assemblea degli Obbligazionisti che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche gli Obbligazionisti assenti, dissenzienti o astenuti purché siano rispettate le maggioranze previste dalla legge.

2.3.9 Rischio derivante dal valore nominale delle Obbligazioni

Il Prestito sarà costituito da n. 120 Obbligazioni con un valore nominale di Euro 50.000 (cinquantamila/00) cadauna. Si segnala al proposito che le negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO potranno avvenire solo per tagli pari ad Euro 100.000 (centomila/00) (il "**Taglio Minimo**") o multipli del medesimo, e pertanto le negoziazioni per tagli che non siano pari o multipli del Taglio Minimo potranno essere effettuate solo "*over the counter*".

2.3.10 Rischio connesso al rimborso anticipato su richiesta dell'Emittente

Ai sensi dei regolamenti delle Obbligazioni, l'Emittente ha il diritto di rimborsare integralmente le Obbligazioni alle Date di Pagamento che cadono il 28 novembre 2019, il 28 novembre 2020 ed il 28 novembre 2021. L'esercizio di tale diritto, potrebbe comportare un rischio per gli investitori di ricevere la liquidità investita antecedentemente alla scadenza naturale e, in dipendenza delle condizioni di mercato alla data di rimborso, di non essere in grado di reinvestirla in investimenti aventi un profilo di rischio/rendimento analoghi alle Obbligazioni. Tale rischio è, peraltro, mitigato dal fatto che tale rimborso anticipato deve avvenire sopra la pari (in particolare al 106% del valore nominale residuo) e che l'esercizio del diritto di rimborso anticipato deve essere portato a conoscenza dei Portatori dei Titoli con almeno 3 mesi di preavviso.

2.4 ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO

2.4.1 Rischi legati a possibili variazioni della normativa fiscale

Nel corso della durata delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime: l'investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale. Non può quindi essere escluso che, in caso di modifiche del regime fiscale, i valori netti relativi al rendimento delle Obbligazioni calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla Data di Emissione possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla Data di Pagamento.

3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

3.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale dell'Emittente è "Autotorino S.p.a."

3.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 10024610155.

3.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 27 marzo 1990.

Ai sensi di quanto previsto dallo statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2030.

3.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La sede legale dell'Emittente è in via Ansperto da Biassono, 7 – 20123 Milano.

3.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

3.5.1 Storia dell'Emittente e del Gruppo

Si descrivono sinteticamente qui di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato la storia dell'Emittente e del Gruppo.

Nel 1965 viene fondata la società Autotorino a Morbegno (SO) da Arrigo Vanini.

Nel 1995 Plinio Vanini assume la guida dell'azienda, puntando sulla vendita di autovetture di importazione e con una visione del mercato orientata all'offerta multibrand.

Nel 1991 viene aperto il primo grande show-room multibrand Autotorino a Cosio Valtellino (SO). Autotorino si posiziona come dealer con un'offerta multibrand, proponendo un servizio fortemente orientato al cliente.

A partire dal 1995 inizia l'espansione nelle province limitrofe: aprono le concessionarie di Lecco, Como, Curno (BG).

Dal 2009 al 2014 prosegue l'apertura di nuove filiali in Lombardia (Lecco) e l'estensione verso l'Emilia Romagna con l'apertura delle filiali di Modena, Cremona e Parma (per un totale di 11 filiali). Nel 2013 Autotorino riceve per la seconda volta in quattro anni il premio all'innovazione al Dealer Day di Verona, la massima rassegna europea dell'automotive, per il modello organizzativo con cui gestisce il business delle auto.

Nel 2015 Autotorino celebra i 50 anni ed acquisisce 23 filiali. Ha un portafoglio di 14 brand, 34 sedi distribuite in 3 regioni e 13 province (crescita legata all'acquisto del ramo d'azienda del Gruppo Malvestiti). È il primo dealer multimarca italiano per dimensioni e volumi.

Nel 2016 Autotorino apre in provincia di Como la 35ª filiale a Luisago.

3.6 Descrizione dell'Emittente. Principali attività

Autotorino è il più grande gruppo privato in Italia, specializzato nella vendita di auto nuove e usate. È concessionario ufficiale di 13 case automobilistiche (Hyundai, Mercedes Benz, Lexus, Toyota, Smart, Mitsubishi, SsangYong, KIA, Jeep, Subaru, Mini, BMW e BMW Motorrad) e occupa una posizione di leadership in tutte le 13 province del nord Italia (Sondrio, Lecco, Como, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Varese, Parma, Modena, Verbano Cusio Ossola, Vercelli, Novara) dove è presente.

Autotorino, oltre alla vendita di auto usate e nuove, assicura servizi utili alla clientela: sono attivi sportelli assicurativi, vengono offerti prodotti finanziari a supporto della rete di vendita, l'assistenza after-sales risulta all'avanguardia.

3.7 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

In data 1° aprile 2015 Autotorino ha stipulato un accordo con TT Holding – Gruppo Malvestiti, sottoposta a processo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., che prevede l'affitto di 5 società operative per

complessivi 25 punti vendita, facenti capo a TT Holding stessa. L'affitto prevede il subentro di Autotorino in tutti i rapporti inerenti all'ordinaria amministrazione dei rami d'azienda presi in affitto: Personale, Immobili strumentali, Ordinativi, Crediti e Debiti.

Gli asset aziendali oggetto di acquisto comprendono solo in piccola e marginale quota immobilizzazioni immobiliari, mentre comprendono le attrezzature e gli avviamenti. Ciò rende più leggero l'impegno finanziario di Autotorino che dovrà di fatto finanziarie solo il capitale circolante.

Relativamente agli immobili locati alle società operative, è prevista una put option per TT Holding che, in caso di mancata vendita degli stessi in arco piano (2016-2023), potrebbe cederli ad un prezzo prestabilito (complessivi Euro 14.000.000,00, a fronte di un valore periziato per Euro 28.000.000,00) ad Autotorino a partire dal 2024. (La put option potrà essere esercitata solo successivamente alla scadenza del mini bond).

3.8 Amministratori e collegio sindacale

L'Emittente è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea ordinaria del 30.4.2015 e con durata sino approvazione del bilancio al 31.12.2017.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Amministratore Unico	Plinio Vannini	Morbegno (SO)	23.12.1963

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 30.4.2015 ed ha mandato sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2017.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Maurizio Gerosa	Morbegno (SO)	5.5.1956
Sindaco supplente	Emilio Gerosa	Bosisio Parini (LC)	11.11.1949
Sindaco	Gabriele Benegiamo	Maglie (LE)	20.9.1973
Sindaco	Pietro Berti	Sondrio (SO)	6.7.1973
Sindaco supplente	Carlo Alberto Rezzani	Milano (MI)	30.7.1965

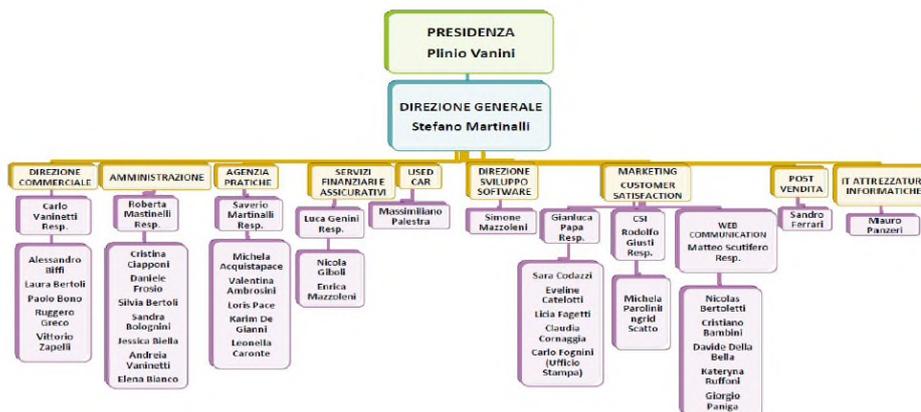
La società di revisione esterna è BDO Italia S.p.A., nominata con atto del 21/12/2015 (e iscritta in data 20/01/2016) e avente mandato fino approvazione del bilancio al 31/12/2017

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo Autotorino alla data del Documento di Ammissione:

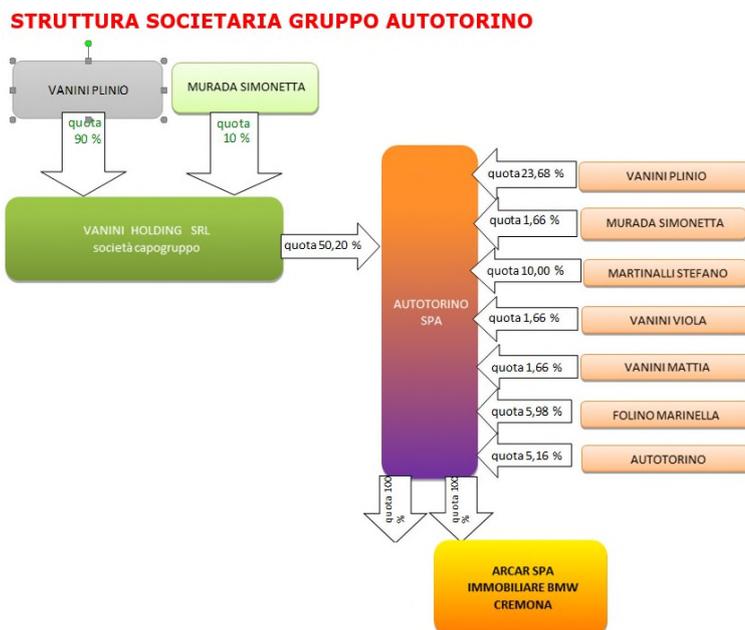
Alla data del Documento di Ammissione, la struttura societaria di Autotorino è così rappresentabile:



Dal 1999 Autotorino può contare sull'ingresso in azienda di Stefano Martinalli, Direttore Generale del Gruppo. Insieme a Plinio Vanini, azionista di riferimento, hanno tracciato le strategie di sviluppo di Autotorino che hanno consentito di allargare il perimetro aziendale e ottenere risultati reddituali in continuo crescendo negli anni.

4.1.1 La composizione azionaria dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, la struttura societaria di Autotorino è così rappresentabile:



4.1.2 Breve descrizione delle principali società del Gruppo

Si riporta qui di seguito una breve descrizione delle principali società operative del Gruppo che presidiano le aree strategiche d'affari.

Il Gruppo è composto da Autotorino S.p.a., società preposta al commercio al minuto e all'ingrosso di autoveicoli nuovi ed usati, e da Arcar S.p.a., controllata al 100%, che svolge solo l'attività immobiliare legata alla sede di Cremona.

4.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del codice civile di Vanini Holding S.r.l., la quale detiene il 50,2% del capitale sociale.

5. PRINCIPALIAZIONISTI

Gli azionisti dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione e secondo le risultanze del libro soci sono indicati nella tabella di cui al punto 4.1.1..

5.1 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.500.000,00 ed è suddiviso in n.

500.000 azioni del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna. Alla data del Documento di Ammissione, Vanini Holding

S.r.l. detiene il controllo di diritto sull'Emittente ed esercita nei confronti della stessa attività di direzione e coordinamento.

6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

6.1 Informazioni finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, con le relative relazioni emesse, senza rilievi, dalla Società di Revisione, in data 18 aprile 2016, riportati nell'Allegato 1 (*Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015 completo con gli allegati di legge e contenente la relazione della Società di Revisione*) del presente Documento di Ammissione. Inoltre, con riferimento al 30 novembre 2016, sono disponibili i seguenti dati finanziari dell'Emittente.

Descrizione	Dati al 30 novembre 2016 MI Euro
Fatturato	634.884.656
Ebitda	17.725.506
Ebit	14.891.557
Utile netto	9.126.147
CCN	74.643.415
Patrimonio netto	29.761.302
PFN	61.049.930

7. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni oggetto del presente Documento di Ammissione.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO
«Autotorino S.p.a. – 5,20% 2017 – 2022»
DI NOMINALI EURO 6.000.000
ISIN IT0005244212

Autotorino S.p.a.

Sede legale: via Ansperto da Biassono, 7 – 20123 Milano

Capitale Sociale: Euro 2.500.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Milano 10024610155

R.E.A. n. 1336962

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Vanini Holding S.r.l.

Il presente prestito costituito da titoli obbligazionari è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “Regolamento del Prestito”) e, per quanto quivi non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito, in aggiunta ai termini ed alle espressioni definite nel testo dello stesso, le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Ammortamenti**” indica la somma del valore degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolati in conformità ai principi contabili nazionali (OIC).

“**Agenzia di Rating**” si intende Cerved Rating Agency S.p.A. con sede in Milano, via San Vigilio, 1

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea dei Portatori dei Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 21.

“**Banca Agente**” indica Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., ovvero il diverso soggetto incaricato dall’Emittente previa informativa ai Portatori dei Titoli ai sensi del successivo Articolo 20.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali di titolarità della società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, rami d’azienda e strumenti finanziari, esclusi, per chiarezza, gli autoveicoli acquistati e rivenduti nella propria attività d’impresa.

“**Bilancio**” indica il bilancio d’esercizio dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione ai sensi dell’art 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte di BDO Italia S.p.A..

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Comunicazione di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*).

“**Covenant Finanziari**” ha il significato di cui all’Articolo 12.

“**Data di Calcolo**” indica il 31 dicembre di ciascun anno.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5.

“**Data di Godimento**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5.

“**Data di Pagamento**” significa la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 28 maggio, 28 agosto, 28 novembre e 28 febbraio di ogni anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all’originaria data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico dei Portatori dei Titoli, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Modified Following Business Day Convention Unadjusted*).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica a seconda dei casi (i) la data indicata nella richiesta di rimborso anticipato obbligatorio inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ovvero (ii) la data indicata nella comunicazione di rimborso anticipato facoltativo inviata dall’Emittente ai Portatori dei Titoli ai sensi dell’Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*).

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6.

“**Data di Verifica**” indica la data che cade il 30° Giorno Lavorativo successivo alla data di approvazione di ciascun Bilancio (che non potrà in ogni caso essere successiva al 31 maggio di ciascun anno), a partire dalla data di approvazione del Bilancio relativo all’esercizio 2016, in cui sono calcolati e verificati i Covenant Finanziari relativi alla Data di Calcolo precedente tale Data di Verifica.

“**Dichiarazione sui Covenant**” indica la dichiarazione firmata da un rappresentante dell’Emittente debitamente autorizzato che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Calcolo, dei Covenant Finanziari da parte dell’Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**EBITDA**” indica il Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e Svalutazioni (Voce B - 10 del conto economico corrispondente alla voce dell’articolo 2425 del codice civile), dei canoni di *leasing*, degli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti sulla base dello schema di conto economico del Bilancio, predisposto in conformità ai principi contabili nazionali (OIC).

“**Emittente**” indica Autotorino S.p.a., con sede legale in via Ansperto da Biassono, 7 – 20123 Milano, capitale sociale deliberato Euro 2.500.000,00 i.v., codice fiscale, partita I.V.A. e numero d’iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n. 10024610155, R.E.A. n. 1336962.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire in modo determinante sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente e/o del Gruppo in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stesso di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte al pubblico per l’esercizio della loro normale attività sulla piazza di Milano ed in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile (o altra analoga disposizione di legge applicabile).

“**Indebitamento Consentito**” si intende un Indebitamento Finanziario fino ad un massimo di Euro 110 milioni.

“**Indebitamento Finanziario**” indica qualsiasi indebitamento, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- a) qualsiasi tipo di finanziamento (comprese, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute

bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l'Emittente e/a altre società del Gruppo sia l'associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri od indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente e/o del Gruppo, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento o prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;

- b) qualsiasi obbligo di indennizzo o contra indennizzo assunto In relazione a qualsiasi tipo di finanziamento a prestito o altro debito sunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito stand by e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali, restando espressamente escluse dalla presente definizione i debiti di firma (quali ad esempio le fidejussioni) prestati dall'Emittente o da altre società del Gruppo a favore delle società costruttrici di automobili nell'ambito dell'ordinaria attività commerciale.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7.

“**Investitori Professionali**” ha il significato di cui all'Articolo 3.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 9.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “Extramot”.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Operazioni Straordinarie**” indica in relazione all'Emittente od alle società del Gruppo dell'Emittente:

- (i) operazioni sul proprio capitale sociale, ovvero scissioni, trasformazioni o altre operazioni di natura straordinaria similare (tra cui, a titolo esemplificativo, l'emissione di azioni e/o altri strumenti finanziari partecipativi, come definiti e disciplinati nel Libro V, Titolo V, Capo V, Sezione V del codice civile o da norme ad esse analoghe per le società del Gruppo di diritto diverso da quello italiano);
- (ii) operazioni di riduzione del capitale sociale, fatte salve quelle disposte ai sensi degli articoli 2482-bis, 2482-ter, 2446 e 2447 del codice civile (o di norme ad esse analoghe per le società del Gruppo di diritto diverso da quello italiano);
- (iii) operazioni di acquisto di azioni proprie;
- (iv) costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare e/o all'assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare, come definiti e disciplinati nel Libro V, Titolo V, Capo V, Sezione XI, articoli 2447-bis e seguenti, del codice civile.

“**Operazioni Straordinarie Consentite**” indica, in relazione all'Emittente o ad altre società del Gruppo, le seguenti Operazioni Straordinarie che potranno essere poste in essere senza esplicita approvazione da parte dei Portatori dei Titoli o del Rappresentante Comune, ove nominato (e purché tali operazioni non determinino il Cambio di Controllo):

- (i) la Quotazione;
- (ii) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell'Emittente che consistono nell'acquisizione temporanea di una quota di partecipazione al capitale dell'Emittente stessa da parte di un investitore finanziario specializzato, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);
- (iii) gli aumenti di capitale a pagamento dell'Emittente ai sensi degli articoli 2438 e 2439 del codice civile e gli aumenti di capitale mediante imputazione di riserve e/o altri fondi a capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile;
- (iv) le Operazioni Straordinarie che siano previamente espressamente autorizzate dai Portatori dei Titoli o dal Rappresentante Comune, ove nominato; e
- (v) le fusioni poste in essere tra l'Emittente e altre società del Gruppo diverse dall'Emittente ovvero tra queste ultime, fermo restando che, per effetto di tale fusione, nel primo caso l'Emittente sia l'incorporante e, nel secondo caso, la società derivante dalla fusione resti comunque parte del Gruppo.

“**Patrimonio Netto o PN**” indica, sulla base delle risultanze del Bilancio, l'ammontare del patrimonio netto, comprensivo di tutte le sue relative voci ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile.

“**Periodo di Interesse**” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Portatori dei Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

“**Posizione Finanziaria Netta o PFN**” indica la somma algebrica delle seguenti voci (le lettere fanno riferimento alle corrispondenti voci dell'articolo 2424 del codice civile) desunte dal Bilancio:

- (a) (+) D1 obbligazioni;
- (b) (+) D2 obbligazioni convertibili;
- (c) (+) D3 debiti verso soci per finanziamenti, esclusi quelli interamente subordinati per capitale e interesse;
- (d) (+) D4 debiti verso banche;
- (e) (+) D5 debiti verso altri finanziatori;
- (f) (+) D10 debiti verso imprese collegate limitatamente alla componente finanziaria;
- (g) (+) impegni per canoni residui *leasing* (se non compresi nella voce D5 del passivo);
- (h) (+) effetti in scadenza;
- (i) (-) C.IV disponibilità liquide.

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

“**Prima Data di Pagamento**” si intende il 28 maggio 2017.

“**Quotazione**” indica l'operazione di quotazione mediante aumento di capitale riservato delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana), oppure mediante fusione diretta o inversa con altra società già quotata su un mercato non regolamentato.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 21.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito.

“**Regolamento Emittenti**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

“**Regolamento Intermediari**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli intermediari.

“**Rimanenze**” si intende la voce “C.I TOTALE RIMANENZE” del Bilancio.

“**Risultato Operativo**” indica la differenza tra il totale della voce contabile “*Valore della produzione*” ed il totale della voce contabile “*costi della produzione*”, sulla base dello schema di conto economico del Bilancio predisposto in conformità ai principi contabili nazionali (OIC).

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Sito Internet**” si intende il sito internet dell’Emittente <http://www.autotorino.it/>.

“**Svalutazioni**” indica la somma del valore delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni (diverse dagli Ammortamenti) e della svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide.

“**Tasso di Interesse**” indica, a seconda dei casi, il Tasso di Interesse Iniziale ovvero il Tasso di Interesse Maggiorato come definiti nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore della Produzione**” o “**VDP**” indica il valore della produzione come definito dall’articolo 2425 del codice civile.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente o ad altra società del Gruppo:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società del Gruppo quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data Emissione, su Beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte della relativa società del Gruppo, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi di oltre il 30% l’ammontare del finanziamento che garantiscono;
- (d) ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;

“**Vincoli Esistenti**” indica i seguenti Vincoli, esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente ed al Gruppo:

- (a) garanzia ipotecaria concessa con atto notarile n. 57399/14527 ed i seguenti numeri identificativi nei registri immobiliari di Sondrio: numero generale di iscrizione: 2284 e numero particolare di iscrizione: 324, concessa a Credito Valtellinese S.p.A. a garanzia di mutuo ipotecario;

- (b) garanzia ipotecaria concessa con atto notarile n. 61661/17442 ed i seguenti numeri identificativi nei registri immobiliari di Sondrio: numero generale di iscrizione: 12665 - numero particolare di iscrizione: 1307 concessa a Credito Valtellinese S.p.A. a garanzia di mutuo ipotecario;
- (c) garanzia ipotecaria concessa sull'immobile Valmadrera con atto notarile n. 71833/22324 ed i seguenti numeri identificativi nei registri immobiliari di Lecco: numero generale di iscrizione: 2483 - numero particolare di iscrizione: 401, concessa a Credito Valtellinese S.p.A. a garanzia di un apertura di credito ipotecaria;
- (d) garanzia ipotecaria concessa sull'immobile Valmadrera con atto notarile n. 71834/22325 ed i seguenti numeri identificativi nei registri immobiliari di Lecco: numero generale di iscrizione: 2483 - numero particolare di iscrizione: 402, concessa a Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. a garanzia di un apertura di credito ipotecaria;
- (e) garanzia ipotecaria concessa sull'immobile Tavernerio con atto notarile n. 62365/17912 ed i seguenti numeri identificativi nei registri immobiliari di Como: numero generale di iscrizione: 18524 - numero particolare di iscrizione: 3047, concessa a BMW Bank GMBH a garanzia di un apertura di credito ipotecaria;
- (f) garanzia ipotecaria concessa sull'immobile Modena MB con atto notarile n. 56875/14176 ed i seguenti numeri identificativi nei registri immobiliari di Modena: numero generale di iscrizione: 31948 - numero particolare di iscrizione: 6868, concessa a Credito Valtellinese S.p.A. a garanzia di mutuo ipotecario;
- (g) garanzia ipotecaria concessa sull'immobile Modena MB con atto notarile n. 57399/14527 ed i seguenti numeri identificativi nei registri immobiliari di Modena: numero generale di iscrizione: 1406 - numero particolare di iscrizione: 196, concessa a Credito Valtellinese S.p.A. a garanzia di mutuo ipotecario;
- (h) garanzia ipotecaria concessa sull'immobile Modena MB con atto notarile n. 61661/17442 ed i seguenti numeri identificativi nei registri immobiliari di Modena: numero generale di iscrizione: 28141 - numero particolare di iscrizione: 3882, concessa a Credito Valtellinese S.p.A. a garanzia di mutuo ipotecario.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni dell’Emittente o delle società del Gruppo, a seconda del caso (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei Titoli

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito costituito da obbligazioni (il “**Prestito**”) da parte dell’Emittente.

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 6.000.000,00 (sei milioni/00) denominato «*Autotorino S.p.a. – 5,20% 2017 – 2022*», è costituito da n. 120 obbligazioni al portatore (i “**Titoli**”) del valore nominale unitario di Euro 50.000 ciascuno di taglio non frazionabile (il “**Valore Nominale**”).

I Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori dei Titoli (i “**Portatori dei Titoli**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi dei Titoli stessi. E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio delle certificazioni di cui agli articoli 83-*quinquies* del TUF.

3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari (gli “**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione dei Titoli, non è consentito né opponibile all’Emittente il trasferimento dei Titoli stessi a soggetti che non siano Investitori Professionali.

I Titoli sono emessi in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Titoli, inoltre, non sono stati né saranno registrati ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Titoli non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Titoli in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Titoli; ovvero (ii) qualora le leggi ed i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Titoli medesimi.

La circolazione dei Titoli avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli di debito.

4. Prezzo di emissione

Ciascun Titolo è emesso al 100% del Valore Nominale, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per i Portatori dei Titoli.

5. Data di Emissione e Data di Godimento

Il Prestito è emesso in data 24 febbraio 2017 (la “**Data di Emissione**”) e ha godimento a partire dalla stessa Data di Emissione (“**Data di Godimento**”).

6. Durata

Il Prestito ha una durata sino al 28 febbraio 2022 (la “**Data di Scadenza**”), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) o Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*).

7. Interessi

I Titoli sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) od Articolo 10 (*Rimborso Anticipato a favore dell’Emittente*) al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5,20 % (cinque virgola venti per cento) (il “**Tasso di Interesse Iniziale**”) calcolato sul valore nominale non ancora rimborsato dei Titoli.

A seconda del valore dei seguenti Covenant Finanziari riferiti a ciascuna Data di Calcolo nella Dichiarazione sui Covenant, e salvo quanto previsto all’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) (vii) il Tasso di Interesse Iniziale potrà essere aumentato dello 0,5% (il tasso di Interesse Iniziale quale aumentato ai sensi del presente Articolo 7, il “**Tasso di Interesse Maggiorato**”) qualora uno qualsiasi dei Covenant Finanziari non venga rispettato:

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
PFN/PN ≤	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

PFN/Ebitda \leq	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Indebitamento Finanziario \leq	€ 110 milioni					
RIMANENZE /VDP \leq	25%	25%	25%	25%	25%	25%

fermo restando che il Tasso di Interesse Iniziale si applica alla Prima Data di Pagamento e, successivamente, quando il valore dei relativi Covenant Finanziari ritorna ad essere inferiore dei suddetti parametri.

Resta inteso che il relativo Tasso di Interesse Maggiorato (ovvero il Tasso di Interesse Iniziale in caso di successiva applicazione dello stesso a seguito del ripristino del parametro finanziario ai livelli iniziali) sarà applicato a partire dal Periodo di Interessi che ha inizio dalla Data di Pagamento (inclusa) precedente alla Data di Verifica in cui vengono verificati e calcolati i suddetti Covenant Finanziari. Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base trimestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla Prima Data di Pagamento.

Ciascun Titolo cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza (esclusa); e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dell'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ovvero ai sensi dell'Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*), la Data di Rimborso Anticipato (esclusa);

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, i Titoli, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Emittente con il supporto della Banca Agente moltiplicando il valore nominale residuo di ciascun Titolo per il Tasso di Interesse Iniziale o il Tasso di Interesse Maggiorato, a seconda del caso, e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel relativo Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*.

8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) o successivo Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*), il Prestito sarà rimborsato tramite ammortamento, alla pari, a partire dalla Data di Pagamento che cade il 28 maggio 2018, fino alla Data di Scadenza (inclusa), così come indicato dalla tabella di cui all'Allegato A.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei Portatori dei Titoli.

9. Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un "Evento Rilevante":

- (i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute, direttamente od indirettamente, da Stefano Martinalli e Plinio Vanini, risulti inferiore al 60% (“**Cambio di Controllo**”);
- (ii) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) giorni;
- (iii) **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 10 (dieci) giorni successivi all'invio di apposita comunicazione scritta da parte dei Portatori dei Titoli (o dal Rappresentante Comune ove nominato);
- (iv) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:** (a) l'avvio nei confronti dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la “**Legge Fallimentare**”), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente ovvero la differente società del Gruppo fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata; o (b) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo, ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile; o (c) il deposito da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare; o (d) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare; o (e) l'avvio da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento del relativo Indebitamento Finanziario (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (v) **Procedimenti di esecuzione:**
 - (a) L'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo di una o più procedure esecutive su alcuno dei Beni dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo nella misura in cui ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.
 - (b) Fermo restando quanto previsto dai paragrafi (a) e (c), sia disposto un provvedimento monitorio, un sequestro o un provvedimento cautelare a carico dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo ovvero avente a oggetto i Beni dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo nella misura in cui ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.
 - (c) In sede di accertamento tributario siano disposti sequestri, preordinati alla confisca per equivalente, a carico dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo che possano comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.
 - (d) Vengano elevati protesti nei confronti dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo che possano comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.
- (vi) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo con la quale si approvi:

- a) la messa in liquidazione dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo; ovvero
- b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo;
- (vii) **Iscrizioni e trascrizioni:** l'effettuazione nei confronti dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo di iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, che possano comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (viii) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito ovvero il Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (ix) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento causato dall'Emittente la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO;
- (x) **Cross default dell'Emittente:**
 - (i) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario dell'Emittente o della relativa società del Gruppo, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l'inadempimento riguardi un importo di almeno Euro 100.000 (centomila);
 - (ii) in relazione ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario, l'Emittente e/o altra società del Gruppo venga dichiarata decaduta dal beneficio del termine (anche a seguito di recesso, risoluzione o ad altro titolo) ovvero sia destinataria di una richiesta di rimborso anticipato obbligatorio a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente e/o della relativa società del Gruppo a condizione che l'importo che l'Emittente o la diversa società del Gruppo sia tenuta a rimborsare a seguito di tali eventi sia superiore ad Euro 100.000 (centomila);
- (xi) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo a cui non venga posto rimedio entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla richiesta per iscritto fatta dai Portatori dei Titoli o del Rappresentante Comune, ove nominato;
- (xii) **Certificazione dei Bilanci:** la società di revisione incaricata della revisione del Bilancio non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio;
- (xiii) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- (xiv) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, i Portatori dei Titoli avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato integrale dei Titoli all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato) con richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo posta elettronica certificata, almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato ovvero secondo le diverse modalità richieste da Borsa Italiana. Tale richiesta dovrà contenere l'indicazione specifica (i) dell'evento che, sulla base di detta richiesta, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.

Tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione ai Titoli, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente si impegna a tal fine a comunicare prontamente, tramite apposito comunicato da pubblicarsi sul Sito Internet, ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, qualsiasi variazione della seguente PEC autotorino@pec.it, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT e ai Portatori dei Titoli (anche tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'evento che, sulla base di detta richiesta, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione ai Titoli fino alla Data di Rimborso Anticipato (esclusa), senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Titoli.

10. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere, in coincidenza con le Date di Pagamento che cadono il 28 novembre 2019, il 28 novembre 2020 ed il 28 novembre 2021, al rimborso anticipato integrale dei Titoli.

Nel caso in cui l'Emittente intenda procedere al rimborso anticipato dei Titoli ai sensi del presente Articolo 10, tale rimborso sarà esercitato nei confronti dei Portatori dei Titoli al 106% del valore nominale residuo, fermo restando che tale rimborso comprenderà il rateo di interessi eventualmente maturato fino alla relativa Data di Rimborso Anticipato, ed avverrà *pari passu* con riferimento a tutti i Titoli.

Il rimborso anticipato, dovrà essere preceduto da un preavviso ai Portatori dei Titoli da inviarsi mediante comunicazione inviata agli stessi ed al Rappresentante Comune ove nominato e pubblicata sul sito internet dell'Emittente nonché comunicazione a Borsa Italiana e a mezzo del circuito Monte Titoli, da effettuarsi almeno 3 (tre) mesi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

11. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge o godano di privilegio o garanzia antecedentemente alla Data di Emissione.

I Titoli non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, ai Portatori dei Titoli non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori dei Titoli a:

- (i) (a) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo che sia in grado di determinare un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente e/o di altra società del Gruppo; (b) non cessare l'oggetto sociale dell'Emittente e fare in modo che l'oggetto sociale dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo non venga modificato in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente e/o da altra società del Gruppo; (c) non realizzare e fare in modo che le altre società del Gruppo non realizzino investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esso o

esse esercitata/e alla Data di Emissione in misura tale da determinare un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente e/o da altra società del Gruppo; e (d) non modificare la propria forma giuridica e fare in modo che i propri soci non costituiscano alcun Vincolo sulle azioni dell'Emittente;

- (ii) ad eccezione delle Operazioni Straordinarie Consentite, non approvare e fare in modo che non vengano approvate né compiere e fare in modo che non vengano compiute Operazioni Straordinarie;
- (iii) non effettuare e far sì che non siano effettuate operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- (iv) nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che, anche ai sensi dell'articolo 1381 del codice civile, entro 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente nella misura pari a quello esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- (v) salvo previa autorizzazione dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli non costituire e fare in modo che non venga costituito alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (vi) rendere disponibili, attraverso le modalità di cui al successivo Articolo 23 (*Varie*), i seguenti documenti secondo la seguente tempistica:
 - a) trimestralmente, non appena possibile ed in ogni caso entro 45 (quarantacinque) giorni dal termine di ciascun trimestre solare (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre):
 - indicazione della Posizione Finanziaria Netta alla fine di ciascun trimestre solare;
 - fatturato mensile e progressivo dall'inizio di ciascun anno, nonché il relativo confronto con quanto previsto dal budget;
 - eventuali ulteriori informazioni rilevanti circa l'andamento dell'Emittente e delle altre società del Gruppo rispetto al budget ed al piano industriale;
 - b) semestralmente, entro il 15 (quindici) settembre di ciascun anno, il bilancio semestrale dell'Emittente aggiornato alla data del 30 giugno immediatamente precedente, contenente la descrizione qualitativa (con riferimento al primo semestre dell'anno) dell'andamento dell'Emittente e delle altre società del Gruppo rispetto al budget;
 - c) annualmente, entro ciascuna Data di Verifica, i seguenti documenti relativi all'Emittente ed al Gruppo:
 - Bilancio al 31 dicembre, completo del prospetto dei flussi di cassa e della relazione sulla gestione;
 - relazione della società di revisione relativa al Bilancio;
 - relazione del collegio sindacale relativa al Bilancio;
 - aggiornamento del business plan;
 - Dichiarazione sui Covenant.
- (vii) far sì che, a ciascuna Data di Verifica e con riferimento ai dati risultanti dal Bilancio alla Data di Calcolo precedente tale Data di Verifica: (i) il PFN/EBITDA sia sempre inferiore a quanto di seguito indicato; (ii) due o più degli altri Covenant Finanziari di seguito indicati non siano simultaneamente violati ad una medesima Data di Calcolo ovvero (iii) qualsiasi altro Covenant Finanziario diverso da quello di cui al precedente (i) non sia violato a due Date di Calcolo Consecutive.

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
PFN/PN ≤	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

PFN/Ebitda \leq	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Indebitamento Finanziario \leq	€ 110 milioni					
RIMANENZE /VDP \leq	25%	25%	25%	25%	25%	25%

- (viii) a svolgere la propria attività conformemente alle pratiche riconosciute, in tutti gli aspetti materiali della propria attività e a rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività da esso svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera (ivi incluse le norme anticiclaggio, le norme antiterrorismo e le norme per la prevenzione di reati fiscali);
- (ix) senza il preventivo consenso dei Portatori dei Titoli o dal Rappresentante Comune, ove nominato, non vendere, trasferire od altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente qualora (i) il valore unitario di dette operazioni nel corso di ciascun anno solare di durata del Prestito Obbligazionario sia superiore ad Euro 100.000 (centomila); ovvero (ii) per le operazioni che superino tale limite, qualora il valore unitario cumulativo (somma algebrica) di dette operazioni nel corso di ciascun anno solare di durata del Prestito Obbligazionario sia inferiore ad Euro 2.000.000 (due milioni) e purché il relativo corrispettivo sia reinvestito nel Core Business dell'Emittente; ai fini di cui al presente (ix), per valore dell'operazione si intende il valore di carico dei Beni dell'Emittente oggetto di vendita, trasferimento o disposizione iscritto nell'ultimo Bilancio approvato antecedentemente alla relativa operazione;
- (x) astenersi e fare in modo che le altre società del Gruppo si astengano dal distribuire (i) riserve disponibili e (ii) utili per un ammontare superiore al 30% dell'utile netto dell'Emittente ovvero al 30% dell'utile netto consolidato del Gruppo, fatto salvo che, le riserve e gli utili risultanti dal Bilancio 2016 saranno liberamente distribuibili fino ad un ammontare massimo cumulato di Euro 2.000.000 (due milioni), fermo restando che ogni distribuzione di riserve o utili prevista ai sensi del presente Articolo sarà ammessa solo ove, alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun Evento Rilevante;
- (xi) fornire all'Agenzia di Rating entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla disponibilità dei dati relativi ai documenti menzionati al precedente paragrafo (vi)(c) tutte le informazioni e i documenti ragionevolmente richiesti e prestare la massima collaborazione possibile affinché l'Agenzia di Rating possa effettuare il monitoraggio su base annuale del *rating* attribuito all'Emittente stessa;
- (xii) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, (a) l'avvenuto accadimento di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa ragionevolmente causare un Evento Pregiudizievole Significativo, e più in generale, l'accadimento di ogni altro evento che possa ragionevolmente determinare l'insorgere di un Evento Pregiudizievole Significativo nonché (b) tutte le informazioni necessarie affinché i Portatori di Titoli possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti;
- (xiii) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante e/o di qualsiasi Evento Pregiudizievole Significativo;

- (xiv) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Titoli dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (c.d. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xv) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- (xvi) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
- (xvii) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su decisione di Borsa Italiana;
- (xviii) senza pregiudizio per quanto previsto all'Articolo 11 (*Status dei Titoli*) che precede, fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Titoli mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie dell'Emittente;
- (xix) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xx) fare tutto quanto ragionevolmente possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del core business così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione;
- (xxi) non permettere che alcuna delle altre società del Gruppo assuma obblighi contrattuali (o Vincoli) che:
 - (a) limitino il diritto di tale altra società del Gruppo di pagare dividendi od effettuare altre distribuzioni;
 - (b) non permettano a tale altra società del Gruppo di rispettare qualsiasi tipo di obbligazione di carattere finanziario contratta nei confronti dell'Emittente;
 - (c) limitino il diritto, l'obbligo o la facoltà di tale società del Gruppo, di trasferire alcuno dei suoi Beni all'Emittente,
 qualora una di queste operazioni possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xxii) astenersi, e fare in modo che le società del Gruppo si astengano, dall'approvare o porre in essere operazioni di acquisto, diretto od indiretto, di azioni proprie od effettuare altre operazioni simili (comprese operazioni di *total return swap* legate a proprie azioni);
- (xxiii) porre in essere ogni attività necessaria al mantenimento dell'attuale assetto organizzativo relativamente ai diversi manager in posizione chiavi alla Data di Emissione con particolare riguardo a Plinio Vanini e Stefano Martinalli, e garantire, in caso di cambio del management, sostanzialmente le medesime condizioni di professionalità e competenza dei profili manageriali sostituiti;
- (xxiv) non procedere al cambio della società di revisione incaricata alla Data di Emissione (essendo BDO Italia S.p.A.) ovvero altra *big four* senza il preventivo consenso dei Portatori dei Titoli;
- (xxv) non assumere alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Consentito;
- (xxvi) utilizzare i fondi derivanti dalla sottoscrizione dei Titoli per finanziare l'integrazione delle filiali ex Malvestiti, astenendosi, in ogni caso, dall'utilizzare tali fondi per estinguere anticipatamente finanziamenti a breve termine con Banca Popolare di Sondrio e Creval;
- (xxvii) garantire, anche attraverso opportune coperture assicurative, l'integrità delle proprie strutture, Beni, *assets* od altre componenti del proprio business rispetto a rischi giudicati di impatto significativo per la

continuità aziendale o che possano recare pregiudizio al rispetto delle disposizioni del Regolamento del Prestito, ivi incluse le assicurazioni relative alla responsabilità civile degli amministratori (D&O – *Directors and Officers Insurance*);

- (xxviii) comunicare ai Portatori dei Titoli o al Rappresentante Comune da essi nominato eventuali provvedimenti di natura fiscale e/o giudiziaria notificati all'Emittente da parte delle Autorità competenti entro e non oltre 15 Giorni Lavorativi dalla data di ricezione, qualora tali provvedimenti si riferiscano ad ammontari superiori ad 250.000 (duecentocinquantamila) di Euro per singola fattispecie;
- (xxix) qualora l'Emittente non si doti, entro 90 giorni dalla Data di Emissione, di un consiglio di amministrazione con almeno un amministratore indipendente, esso si impegna a fare sì che, anche ai sensi dell'articolo 1381 del codice civile entro i successivi 30 (trenta) giorni da tale data, i propri soci eleggano un membro del collegio sindacale proposto dalla maggioranza dei Portatori dei Titoli.

13. Covenant Finanziari

Qualora ad una Data di Calcolo l'Emittente ritenga che si sia verificata una violazione di uno o più Covenant Finanziari ai sensi dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) (vii) ovvero un valore dei Covenant Finanziari che dia luogo all'applicazione di un Tasso di Interesse Maggiorato, ne darà pronta comunicazione ai Portatori dei Titoli ed al Rappresentante Comune ai sensi dell'Articolo 23 (*Varie*), ove nominato, mediante la Dichiarazione sui Covenant con avviso pubblicato sul Sito Internet e comunicazione scritta alla Banca Agente.

Qualora il Rappresentante Comune, ove nominato, o i Portatori dei Titoli ritengano, sulla base delle risultanze del Bilancio, che si sia verificata una violazione di uno dei Covenant Finanziari ai sensi dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) (vii) ovvero un valore dei Covenant Finanziari che dia luogo all'applicazione di un Tasso di Interesse Maggiorato e l'Emittente non abbia provveduto a farne menzione all'interno della Dichiarazione sui Covenant, il Rappresentante Comune, ove nominato o i Portatori dei Titoli ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite PEC, e l'Emittente avrà l'obbligo di procedere prontamente a rettificare il contenuto della Dichiarazione sui Covenant salvo il caso in cui l'Emittente stesso, entro i successivi 15 (quindici) Giorni Lavorativi, abbia contestato per iscritto la comunicazione del Rappresentante Comune o dei Portatori dei Titoli (a seconda del caso).

In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Covenant Finanziari sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune, ove nominato, ovvero del soggetto allo scopo designato dai Portatori dei Titoli ovvero da parte dell'Emittente) alla determinazione di un collegio formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (ovvero del soggetto allo scopo designato dai Portatori dei Titoli) e il terzo di comune accordo dai primi due soggetti nominati, ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Presidente della Camera di Commercio di Milano. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune, ove nominato, ovvero il soggetto allo scopo designato dai Portatori dei Titoli ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

14. Servizio del prestito

Il pagamento del Tasso di Interesse ed il rimborso del capitale dei Titoli saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

15. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

16. Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli

L'emissione dei Titoli è stata deliberata dall'Amministratore Unico dell'Emittente con determina del 16 febbraio 2017.

17. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Titoli, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Titoli e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi, e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori dei Titoli secondo le modalità previste all'Articolo 23 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previo consenso scritto dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli.

18. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Titoli si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

19. Regime fiscale

Sono a carico dei Portatori dei Titoli unicamente le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili ai Titoli e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

I Portatori dei Titoli sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli.

20. Agente di calcolo e pagamento

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Emittente e le funzioni di agente di pagamento saranno svolte dalla Banca Agente. L'eventuale mutamento della Banca Agente sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo Articolo 24 (*Varie*).

I calcoli e le determinazioni dell'Emittente e della Banca Agente saranno effettuati secondo il presente Regolamento del Prestito e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dei Portatori dei Titoli.

21. Assemblea dei Portatori dei Titoli

I Portatori dei Titoli per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea dei Portatori dei Titoli**").

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea dei Portatori dei Titoli delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del Codice Civile):

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune dei Portatori dei Titoli.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

22. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Titoli sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

23. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Titoli saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul Sito Internet, e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT e delle norme vigenti. Ove nominato tutte le comunicazioni con i Portatori dei Titoli potranno essere effettuate anche per il tramite del Rappresentante Comune.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni ai Portatori dei Titoli anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto dei Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

ALLEGATO A**PIANO DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO**

Data	Numero Rata Capitale	% di rimborso quota capitale cumulata	Valore Nominale Residuo singola Obbligazione	Rimborso quota capitale singola Obbligazione
28/05/2017	0	0,00%	50.000,00	-
28/08/2017	0	0,00%	50.000,00	-
28/11/2017	0	0,00%	50.000,00	-
28/02/2018	0	0,00%	50.000,00	-
28/05/2018	1	5,50%	47.250,00	2.750,00
28/08/2018	2	11,00%	44.500,00	2.750,00
28/11/2018	3	16,50%	41.750,00	2.750,00
28/02/2019	4	22,00%	39.000,00	2.750,00
28/05/2019	5	28,00%	36.000,00	3.000,00
28/08/2019	6	34,00%	33.000,00	3.000,00
28/11/2019	7	40,00%	30.000,00	3.000,00
28/02/2020	8	46,00%	27.000,00	3.000,00
28/05/2020	9	52,00%	24.000,00	3.000,00
28/08/2020	10	58,00%	21.000,00	3.000,00
28/11/2020	11	64,50%	17.750,00	3.250,00
28/02/2021	12	71,00%	14.500,00	3.250,00
28/05/2021	13	77,50%	11.250,00	3.250,00
28/08/2021	14	84,00%	8.000,00	3.250,00
28/11/2021	15	92,00%	4.000,00	4.000,00
28/02/2022	16	100,00%	- 0,00	4.000,00

8. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

È previsto che i proventi dell'Offerta, al netto delle spese e delle commissioni, siano utilizzati dall'Emittente per finanziare i progetti di crescita del Gruppo anche in orizzonte pluriennale, sia per linee interne sia per linee esterne (mediante l'acquisizione di aziende e/o partecipazioni, anche di controllo, in *player* di mercato che per dimensioni, caratteristiche ed offerta commerciale siano funzionali e coerenti con il business del Gruppo).

Il ricavato dell'Offerta potrà essere, inoltre, destinato a finalità di gestione operativa generale del Gruppo, ivi incluso eventualmente il rifinanziamento del debito e la diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto al tradizionale canale bancario.

L'obiettivo del Gruppo è quello di consolidare la propria posizione di *leader* di settore in Italia, accrescendo ulteriormente la propria quota di mercato in uno scenario di progressiva concentrazione del settore sugli operatori maggiormente strutturati e con capacità di investimento.

9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Il provvedimento di Borsa Italiana di ammissione a quotazione delle Obbligazioni del Prestito Obbligazionario e la data di inizio di negoziazione, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sezione 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

La negoziazione delle Obbligazioni del Prestito Obbligazionario sul Segmento ExtraMOT PRO avverrà ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT ed è riservata solo agli Investitori Professionali come ivi definiti.

9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario a sostegno della liquidità.

10. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e/o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il "Decreto 239").

10.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli similari negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del Decreto 239.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni") concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti. L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di

beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");

- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
- (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Decreto 239 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
 - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
 - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e
 - (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le

Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i "**Fondi**").

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

10.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "*regime del risparmio amministrato*"). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione

annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Nonostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Decreto 239 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

10.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla

Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

10.4 Direttive UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio e di cooperazione amministrativa nel settore fiscale

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio ("**Direttiva risparmio**"), in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della Direttiva risparmio, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che avrebbe dovuto modificare la Direttiva 2003/48/CE a decorrere dal 1 gennaio 2017.

La Direttiva risparmio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

Il 10 novembre 2015, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2015/2060/EU che abroga la Direttiva risparmio a far data dal 1 gennaio 2016 (fatti salvi alcuni obblighi amministrativi che continuano ad applicarsi in relazione a pagamenti effettuati prima di tale data) e dal 1 gennaio 2017 nel caso dell'Austria. Tale abrogazione interviene al fine di evitare sovrapposizioni tra la Direttiva risparmio e lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale che deve essere attuato ai sensi della Direttiva 2011/16/UE ("**Direttiva sulla cooperazione amministrativa**"), come modificata dalla Direttiva 2014/107/UE. La Direttiva sulla cooperazione amministrativa ha lo scopo di ampliare il meccanismo di scambio automatico di informazioni tra gli Stati Membri ai fini di combattere la frode e l'evasione fiscale transfrontaliera. La Direttiva sulla cooperazione amministrativa è conforme allo standard globale per lo scambio automatico di informazioni tra autorità fiscali pubblicato dal Consiglio OCSE nel luglio 2014, ha generalmente un ambito di applicazione più ampio rispetto alla Direttiva risparmio e non dovrebbe prevedere l'applicazione di ritenute.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della Direttiva risparmio e

della Direttiva sulla cooperazione amministrativa.

10.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano. La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

AUTOTORINO S.P.A.

ALLEGATO 1

Bilancio al 31/12/2014

**Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2014 completo con gli allegati di legge
e contenente la relazione della BDO Italia S.p.a.**

AUTOTORINO S.P.A.

ALLEGATO 2

Bilancio al 31/12/2015

**Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015 completo con gli allegati di legge
e contenente la relazione della BDO Italia S.p.a.**

AUTOTORINO S.P.A.

Sede legale: VIA ANSPERTO N.7 MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese di MILANO

C.F. e numero iscrizione: 10024610155

Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1336962

Capitale Sociale sottoscritto €2.499.999,36 Interamente versato

Partita IVA: 10024610155

Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Vanini Holding srl

Verbale dell'assemblea dei soci del 30/04/2015

Il giorno 30/04/2015, alle ore 16:00, presso lo Studio del Dott. Emilio Gerosa in Morbegno, Via Marcora n. 34 si è riunita l'assemblea ordinaria della società AUTOTORINO S.P.A., per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 e della Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo;

Relazione dell'Organo di controllo;

Rinnovo organo amministrativo per il triennio 2015/2017;

Rinnovo collegio sindacale per il triennio 2015/2017;

Delibere relative;

Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Sig. VANINI PLINIO, che

CONSTATA E DA' ATTO

che l'assemblea è stata formalmente convocata ai sensi dello Statuto Sociale ed è stato comunicato a tutti gli interessati il giorno, ora e luogo dell'adunanza;

che la presente assemblea si svolge in prima convocazione;

che sono presenti, in proprio o per delega, gli azionisti sotto riportati e precisamente:

La società VANINI HOLDING SRL, avente sede legale in Via Ansperto 7, Milano (MI), Codice fiscale 04626420964, titolare di n. 243.213 azioni, pari al 50,2% del capitale sociale, qui rappresentata da Simonetta Murada, residente in Via Strada San Bernardo, N.21, Cosio Valtellino (SO), in qualità di legale rappresentante;

- Viola Vanini, residente in Via Stelvio N. 216, Cosio Valtellino (SO), titolare di n. 8.043 azioni, pari al 1,66% del capitale sociale;
- Mattia Vanini, residente in Via Stelvio N. 216, Cosio Valtellino (SO), titolare di n. 8.043 azioni, pari al 1,66% del capitale sociale;
- Simonetta Murada, residente in Via Strada San Bernardo, N.21, Cosio Valtellino (SO), titolare di n. 8.043 azioni, pari al 1,66% del capitale sociale;
- Stefano Martinalli, residente in Via Nazionale N. 41, Cosio Valtellino (SO), titolare di n. 24.128 azioni, pari al 4,98% del capitale sociale;
- Marinella Folino, residente in Via Stelvio N.216, Cosio Valtellino (SO), titolare di n. 28.953 azioni, pari al 5,98% del capitale sociale;
- Plinio Vanini, residente in Via Strada San Bernardo, N.21, Cosio Valtellino (SO), titolare di n. 139.073 azioni, pari al 28,7% del capitale sociale.

che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di azioni rappresentanti il 94,84% del capitale sociale; il residuo 5,16% è rappresentato da azioni proprie;

che è presente Plinio Vanini, Amministratore Unico in carica;

che sono presenti tutti i sindaci effettivi:

- GEROSA MAURIZIO, Presidente,
- BERTI PIETRO, Sindaco effettivo,
- BENEGIAMO GABRIELE, Sindaco effettivo;

che, per la partecipazione all'Assemblea, non è stato richiesto il preventivo deposito dei certificati azionari;

che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge;

che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il Sig. MARTINALLI STEFANO, che accetta.

Prende la parola il Presidente ed illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della Relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.

Prende quindi la parola GEROSA MAURIZIO, Presidente del Collegio Sindacale al quale, tra l'altro, è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, che procede alla lettura della Relazione al Bilancio predisposta dall'Organo di controllo.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2014. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio al 31/12/2014, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 1.898.643,29:

- Euro 88.116,59 alla riserva legale;
- Euro 1.810.526,70 alla riserva straordinaria.

Il presidente informa l'assemblea che con il 31/12/2014 è scaduto il mandato triennale conferito all'organo amministrativo ed invita l'assemblea a deliberare in merito. Segue una breve discussione al termine della quale l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di nominare per il triennio 2015/2017 fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 amministratore unico della società VANINI PLINIO.

Il presidente informa l'assemblea che con il 31/12/2014 è scaduto il mandato triennale conferito al collegio sindacale. Propone di riconfermare, quali membri del collegio sindacale:

- GEROSA MAURIZIO, Presidente,
- BERTI PIETRO, Sindaco effettivo,
- BENEGLIAMO GABRIELE, Sindaco effettivo,
- GEROSA EMILIO, Sindaco supplente,

Propone inoltre di nominare:

- REZZANI CARLO ALBERTO, Sindaco supplente

e rende noto all'assemblea gli incarichi dagli stessi ricoperti così come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2400 C.C. Invita quindi l'assemblea a deliberare in merito. Segue una breve discussione al termine della quale l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di nominare quali membri del collegio sindacale per il triennio 2015/2017 fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017:

- GEROSA MAURIZIO, Presidente
- BERTI PIETRO, Sindaco effettivo,
- BENEGLIAMO GABRIELE, Sindaco effettivo,
- GEROSA EMILIO, Sindaco supplente,
- REZZANI CARLO ALBERTO, Sindaco supplente;

di attribuire al collegio sindacale anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.2409-bis secondo comma codice civile.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18:15 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

VANINI PLINIO, Presidente

MARTINALLI STEFANO, Segretario

AUTOTORINO S.P.A.

Sede in VIA ANSPERTO N.7 MILANO MI
Codice Fiscale 10024610155 - Numero Rea MI 1336962
P.I.: 10024610155

Capitale Sociale Euro 2499999.36 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 451101

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Appartenenza a un gruppo: si

Denominazione della società capogruppo: VANINI HOLDING SRL

Paese della capogruppo: ITALIA

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

AUTOTORINO S.P.A.

Sede Legale: VIA ANSPERTO N.7 - MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese di: MILANO

C.F. e numero iscrizione: 10024610155

Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1336962

Capitale Sociale sottoscritto € 2.499.999,36 Interamente versato

Partita IVA: 10024610155

Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Vanini Holding srl

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio ordinario al 31/12/2014

Signori Soci,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e controllo contabile.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di €1.898.643, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	21.256.000	18.634.684	2.621.316
ATTIVO CIRCOLANTE	60.798.874	45.722.290	15.076.584
RATEI E RISCONTI	2.330.653	2.237.623	93.030
TOTALE ATTIVO	84.385.527	66.594.597	17.790.930

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	17.360.171	15.461.529	1.898.642
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.190	8.866	676-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	630.488	722.622	92.134-
DEBITI	65.016.818	49.035.609	15.981.209
RATEI E RISCONTI	1.369.860	1.365.971	3.889
TOTALE PASSIVO	84.385.527	66.594.597	17.790.930

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	215.278.252	190.853.205	24.425.047
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	215.025.455	190.252.803	24.772.652
COSTI DELLA PRODUZIONE	210.841.743	187.328.178	23.513.565
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.436.509	3.525.027	911.482
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	3.514.049	2.522.265	991.784
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.615.406	1.216.348	399.058
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.898.643	1.305.917	592.726

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.

- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2014, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 - Attività di controllo contabile

E' stata svolta la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2014.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 , 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, si è verificata la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Si attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Milano, 20/03/2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gerosa Maurizio

Dott. Berti Pietro

Dott. Gabriele Benegiamo

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.684	22.920
5) avviamento	1.915.042	2.205.175
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	627.117	365.299
Totale immobilizzazioni immateriali	2.555.843	2.593.394
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.511.585	7.938.576
2) impianti e macchinario	442.105	286.026
3) attrezzature industriali e commerciali	410.573	369.739
4) altri beni	832.723	648.177
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	11.196.986	9.242.518
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.058.330	5.058.330
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	10.000	0
Totale partecipazioni	5.068.330	5.058.330
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	660.000	960.000
Totale crediti verso imprese controllate	660.000	960.000
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.784	741.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso controllanti	741.784	741.784
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	1.401.784	1.701.784
3) altri titoli	33.057	38.658
4) azioni proprie		
azioni proprie	1.000.000	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	1.000.000	0

Totale immobilizzazioni finanziarie	7.503.171	6.798.772
Totale immobilizzazioni (B)	21.256.000	18.634.684
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	49.580.366	38.161.655
5) acconti	32.345	18.095
Totale rimanenze	49.612.711	38.179.750
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.665.469	3.885.218
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	5.665.469	3.885.218
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.522	465.522
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese controllate	465.522	465.522
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	800.072	579.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso controllanti	800.072	579.262
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.996.923	889.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti tributari	2.996.923	889.767
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.040	2.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale imposte anticipate	1.040	2.709
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	907.786	1.462.330
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso altri	907.786	1.462.330
Totale crediti	10.836.812	7.284.808
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	268.095	214.696
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	81.256	43.036
Totale disponibilità liquide	349.351	257.732
Totale attivo circolante (C)	60.798.874	45.722.290

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	2.330.653	2.237.623
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	2.330.653	2.237.623
Totale attivo	84.385.527	66.594.597
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.499.999	2.499.999
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	411.883	346.588
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.000.000	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	6.024.412	4.783.791
Riserva per acquisto azioni proprie	-	1.000.000
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	5.525.234	5.525.234
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	11.549.646	11.309.025
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.898.643	1.305.917
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	1.898.643	1.305.917
Totale patrimonio netto	17.360.171	15.461.529
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	8.190	8.866
Totale fondi per rischi ed oneri	8.190	8.866
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	630.488	722.622
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.059.580	10.262.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.605.703	4.710.971

Totale debiti verso banche	15.665.283	14.973.308
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.482.040	985.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale acconti	1.482.040	985.438
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.357.813	30.498.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso fornitori	44.357.813	30.498.034
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.082	843.008
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso controllanti	1.204.082	843.008
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.301	385.236
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti tributari	414.301	385.236
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.767	428.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.767	428.783
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.476.532	921.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale altri debiti	1.476.532	921.802
Totale debiti	65.016.818	49.035.609
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.369.860	1.365.971
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	1.369.860	1.365.971
Totale passivo	84.385.527	66.594.597

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	18.928.145	21.117.965
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	18.928.145	21.117.965

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	215.025.455	190.252.803
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	252.797	600.402
Totale altri ricavi e proventi	252.797	600.402
Totale valore della produzione	215.278.252	190.853.205
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	189.189.943	164.558.719
7) per servizi	18.049.907	16.615.272
8) per godimento di beni di terzi	4.157.803	3.795.422
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.345.536	6.342.214
b) oneri sociali	1.859.492	1.726.381
c) trattamento di fine rapporto	459.185	407.763
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	8.664.213	8.476.358
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	380.719	438.383
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	810.600	422.359
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.933	12.061
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.211.252	872.803
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.418.711)	(8.151.919)
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	987.336	1.161.523
Totale costi della produzione	210.841.743	187.328.178
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.436.509	3.525.027
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

da imprese controllate	9.600	12.000
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	4.500	4.500
altri	5.119	2.987
Totale proventi diversi dai precedenti	19.219	19.487
Totale altri proventi finanziari	19.219	19.487
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	818.716	790.229
Totale interessi e altri oneri finanziari	818.716	790.229
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(799.497)	(770.742)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	16.558	12.506
Totale proventi	16.558	12.506
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	139.521	244.526
Totale oneri	139.521	244.526
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(122.963)	(232.020)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.514.049	2.522.265
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.613.737	1.215.308
imposte differite	1.669	1.040
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.615.406	1.216.348
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.898.643	1.305.917

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Trattasi nello specifico di:

- software, marchi e brevetti per complessivi Euro 13.684;
- avviamento per complessivi Euro 1.915.042;
- altre immobilizzazioni immateriali costituite da oneri pluriennali e spese per migliorie su immobili in leasing ed in locazione per complessivi Euro 627.117.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, è stato ammortizzato come di seguito descritto, oltre il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile, tenendo conto della sua prevista durata di utilizzo:

- avviamento per acquisto ramo d'azienda "Auto Sei", pari ad Euro 517.300; il piano di ammortamento ha la durata di anni 18 a partire dall'esercizio 2007 ;
- avviamento per acquisto ramo d'azienda "Autovendite Carnevali Spa", pari ad Euro 551.400; il piano di ammortamento ha la durata di anni 18 a partire dall'esercizio 2010;
- avviamento per acquisto ramo d'azienda "Golden Car Modena", pari ad Euro 80.000; il piano di ammortamento ha la durata di anni 18 a partire dall'esercizio 2011;
- avviamento per acquisto ramo d'azienda "Arcar Spa", pari ad Euro 100.000; il piano di ammortamento ha la durata di anni 18 a partire dall'esercizio 2012;
- disavanzo di fusione, derivante dalla incorporazione della società "Vancar srl", pari ad Euro 824.447; il piano di ammortamento ha la durata di 10 anni a partire dall'esercizio 2007;
- disavanzo di fusione, derivante dalla incorporazione della società "Ardesia srl", pari ad Euro 1.405.324; il piano di ammortamento ha la durata di 10 anni a partire dall'esercizio 2011.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €380.719, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.555.843.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
---	------------	------------------------------------	-------------------------------------

Valore di inizio esercizio				
Costo	180.008	3.478.471	2.328.063	5.986.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.088	1.273.296	1.962.764	3.393.148
Valore di bilancio	22.920	2.205.175	365.299	2.593.394
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	25.196	-	317.972	343.168
Ammortamento dell'esercizio	34.432	290.133	56.154	380.719
Totale variazioni	(9.236)	(290.133)	261.818	(37.551)
Valore di fine esercizio				
Costo	205.204	3.478.471	2.646.035	6.329.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.520	1.563.429	2.018.918	3.773.867
Valore di bilancio	13.684	1.915.042	627.117	2.555.843

Dettaglio composizione costi pluriennali

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Trattasi nello specifico di:

- terreni e fabbricati per complessivi Euro 9.511.585;
- impianti e macchinari per complessivi Euro 442.105;
- attrezzature industriali e commerciali per complessivi Euro 410.573;
- altri beni materiali costituiti da mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio, automezzi propri ed automezzi per noleggio, insegne, cartellonistica e strutture mobili per complessivi Euro 832.723.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni civili e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Fabbricato in Cosio Valtellino

Trattasi del fabbricato acquisito a seguito della fusione, avvenuta nel 2011, della società Ardesia srl, il cui valore complessivo comprensivo del valore dell'area ammonta ad Euro 1.148.619. L'ammortamento viene contabilizzato sul valore al netto dell'area ad aliquota annua costante del 3%.

Le spese di ristrutturazione di tale immobile ammontano ad Euro 1.862.436 ma alla data di chiusura dell'esercizio tali lavori non erano terminati, si sono conclusi solamente a gennaio 2015, pertanto tali spese, capitalizzate nell'esercizio in esame e nel precedente, non sono state ammortizzate.

Fabbricato in Cosio Valtellino

Trattasi del fabbricato "ex Asilo" acquistato nell'esercizio 2007, il cui valore complessivo comprensivo del valore dell'area e delle spese di ristrutturazione ammonta ad Euro 235.030. L'ammortamento dello stesso, iniziato nell'esercizio 2007, viene contabilizzato sul valore al netto dell'area ad aliquota annua costante del 3%.

Fabbricato in Valmadrera

La valutazione di questo fabbricato è stata effettuata in deroga ai sensi dell'art. 2423, co. 4 C.C., al fine di evidenziarne l'effettivo valore economico così da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società.

Nell'esercizio 2012 lo stesso è stato iscritto al valore prudenziale e veritiero di Euro 3.350.000; ciò ha comportato l'iscrizione di un maggior valore del fabbricato di Euro 2.400.693 e conseguentemente l'iscrizione di una riserva da deroga ex art. 2423 C.C. dello stesso importo iscritta nella voce AVII "Altre riserve" del patrimonio netto.

Fabbricato in Tavernerio

La valutazione di questo fabbricato è stata effettuata in deroga ai sensi dell'art. 2423, co. 4 C.C., al fine di evidenziarne l'effettivo valore economico così da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società.

Nell'esercizio 2012 lo stesso è stato iscritto al valore prudenziale e veritiero di Euro 3.745.000; ciò ha comportato l'iscrizione di un maggior valore del fabbricato di Euro 3.124.541 e conseguentemente l'iscrizione di una riserva da deroga ex art. 2423 c.c. dello stesso importo iscritta nella voce AVII "Altre riserve" del patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €14.685.733, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.488.747.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.165.148	574.536	988.955	1.685.343	6.413.982
Rivalutazioni	5.525.234	-	-	-	5.525.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	751.806	288.510	619.216	1.037.166	2.696.698
Valore di bilancio	7.938.576	286.026	369.739	648.177	9.242.518
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.956.412	239.125	175.526	456.027	2.827.090
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	49.766	30.807	80.573
Ammortamento dell'esercizio	417.403	83.046	94.983	215.168	810.600
Altre variazioni	34.000	-	10.057	(25.506)	18.551
Totale variazioni	1.573.009	156.079	40.834	184.546	1.954.468
Valore di fine esercizio					
Costo	5.155.560	813.661	1.124.772	2.085.057	9.179.050
Rivalutazioni	5.525.234	-	-	-	5.525.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.169.209	371.556	714.199	1.252.334	3.507.298
Valore di bilancio	9.511.585	442.105	410.573	832.723	11.196.986

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengono riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

Leasing Immobile Modena - Contratto n. 26552 Mediocreval SpA

Costo storico	3.315.000
Fondo ammortamento al 31.12.2013	447.525
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2014	2.867.475
Ammortamento dell'esercizio	99.450
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2014	2.768.025
Onere finanziario relativo all'esercizio	47.876
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	2.341.779

Leasing Immobile Curno - Contratto n. 601612 Banca Italease SpA

Costo storico	12.891.766
Fondo ammortamento al 31.12.2013	2.574.768
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2014	10.316.998
Ammortamento dell'esercizio	386.753
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2014	9.930.245
Onere finanziario relativo all'esercizio	117.015
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	7.463.647

Leasing Immobile Castione - Contratto n. 24123 Mediocreval SpA

Costo storico	6.615.429
Fondo ammortamento al 31.12.2013	1.091.546
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2014	5.523.883
Ammortamento dell'esercizio	198.463
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2014	5.325.420
Onere finanziario relativo all'esercizio	66.879

Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	4.581.862
---	-----------

Leasing Immobile Carpi - Contratto n. 1031066 Banca Italease SpA

Costo storico	1.500.000
Fondo ammortamento al 31.12.2013	67.500
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2014	1.432.500
Ammortamento dell'esercizio	45.000
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2014	1.387.500
Onere finanziario relativo all'esercizio	48.423
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	1.009.274

Leasing Immobile Parma - Contratto n. 1045190 Alba Leasing

Costo storico	4.100.000
Ammortamento dell'esercizio	61.500
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2014	4.038.500
Onere finanziario relativo all'esercizio	54.645
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	2.920.215

Leasing Attrezzature Olginate - Contratto n. 27654 Mediocreval SpA

Costo storico	192.128
Fondo ammortamento al 31.12.2013	100.867
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2014	91.261
Ammortamento dell'esercizio	28.819
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2014	62.442
Onere finanziario relativo all'esercizio	1.791
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	62.308

Leasing Attrezzature Modena - Contratto n. 201772 Mediocreval SpA

Costo storico	258.542

Fondo ammortamento al 31.12.2013	58.172
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2014	200.370
Ammortamento dell'esercizio	38.781
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2014	161.589
Onere finanziario relativo all'esercizio	8.193
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	131.911

Leasing Data Center - 3290527 De Lage Landen

Costo storico	120.000
Ammortamento dell'esercizio	12.000
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2014	108.000
Onere finanziario relativo all'esercizio	2.755
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	99.750

Leasing automezzo - Contratto n. 204384 Mediocreval SpA

Costo storico	87.900
Ammortamento dell'esercizio	8.790
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2014	79.110
Onere finanziario relativo all'esercizio	2.086
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	66.975

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati riscattati anticipatamente due automezzi; inoltre sono stati stipulati tre nuovi contratti di locazione finanziaria di cui uno relativo alla ristrutturazione degli uffici presso la sede di Cosio Valtellino; dal momento che i lavori sono terminati solamente a gennaio 2015 non vi sono canoni ed interessi di competenza dell'esercizio in esame ma il valore dei canoni a scadere e del prezzo di opzione finale d'acquisto, pari ad Euro 250.424, è stato riportato nei conti d'ordine esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo si precisa che il costo è stato eventualmente incrementato dei versamenti effettuati a copertura di perdite di esercizio, nel rispetto comunque del principio di iscrizione al minore tra il costo ed il valore di mercato.

Trattasi nello specifico di:

- partecipazioni in imprese controllate per l'importo complessivo di Euro 5.058.330;
- partecipazioni in altre imprese per Euro 10.000;
- crediti verso imprese controllate pari ad Euro 660.000;
- crediti verso imprese controllanti pari ad Euro 741.784;
- altri titoli pari ad Euro 33.057;
- azioni proprie per Euro 1.000.000.

Partecipazioni in controllate

Esse risultano così composte:

- Euro 4.058.330 relativi all'intero capitale sociale della società "Autovendite Carnevali Spa";
- Euro 1.000.000 relativi all'intero capitale sociale della società "Arcar Spa".

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Azioni proprie

Le azioni proprie, acquistate a fine esercizio, sono state valutate a costi specifici.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.058.330	-	5.058.330	38.658	-
Valore di bilancio	5.058.330	0	5.058.330	38.658	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	4.399	1.000.000
Altre variazioni	-	10.000	10.000	(10.000)	-
Totale variazioni	-	10.000	10.000	(5.601)	1.000.000
Valore di fine esercizio					
Costo	5.058.330	10.000	5.068.330	33.057	1.000.000
Valore di bilancio	5.058.330	10.000	5.068.330	33.057	1.000.000

La quota di partecipazione al Consorzio IADA Italian Automotive Dealer Association pari ad Euro 10.000 è stata riclassificata tra le partecipazioni in altre imprese.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	960.000	(300.000)	660.000
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	741.784	-	741.784
Totale crediti immobilizzati	1.701.784	(300.000)	1.401.784

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Quota posseduta in euro
AUTOVENDITE CARNEVALI SPA U.S.	MILANO (MI)	1.000.000	1.000.000
ARCAR SPA U.S.	MILANO (MI)	400.000	400.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Nello specifico le rimanenze sono costituite da autoveicoli, nuovi e usati, e da pezzi di ricambio.

La valutazione degli autoveicoli è avvenuta a costi specifici; il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Tuttavia si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	---------------------------	--------------------------

Prodotti finiti e merci	38.161.655	11.418.711	49.580.366
Acconti (versati)	18.095	14.250	32.345
Totale rimanenze	38.179.750	11.432.961	49.612.711

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 30.939.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.885.218	1.780.251	5.665.469
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	465.522	-	465.522
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	579.262	220.810	800.072
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	889.767	2.107.156	2.996.923
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.709	(1.669)	1.040
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.462.330	(554.544)	907.786
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.284.808	3.552.004	10.836.812

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	214.696	53.399	268.095
Denaro e altri valori in cassa	43.036	38.220	81.256
Totale disponibilità liquide	257.732	91.619	349.351

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	18.910	(10.109)	8.801
Altri risconti attivi	2.218.713	103.139	2.321.852
Totale ratei e risconti attivi	2.237.623	93.030	2.330.653

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Ratei attivi per rimborsi assicurativi	8.801
	Risconti attivi su canoni leasing	1.792.465
	Risconti attivi su assicurazioni	337.549
	Risconti attivi su imposta sostitutiva leasing	128.608
	Risconti attivi per commissioni fidejussioni	33.254
	Risconti attivi su canoni locazione	16.979
	Altri risconti attivi	12.997
	Totale	2.330.653

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.499.999	-	-	-		2.499.999
Riserva legale	346.588	65.296	-	1		411.883
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-	1.000.000	-		1.000.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	4.783.791	1.240.621	-	-		6.024.412
Riserva per acquisto azioni proprie	1.000.000	-	-	1.000.000		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	5.525.234	-	-	-		5.525.234
Totale altre riserve	11.309.025	1.240.621	-	1.000.000		11.549.646
Utile (perdita) dell'esercizio	1.305.917	(1.305.917)	-	-	1.898.643	1.898.643
Totale patrimonio netto	15.461.529	-	1.000.000	1.000.001	1.898.643	17.360.171

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.499.999	Capitale		2.499.999
Riserva legale	411.883	Utili	B	411.883
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.000.000	Utili		1.000.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	6.024.412	Utili	A;B;C	6.024.412
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	5.525.234		A;B	5.525.234
Totale altre riserve	11.549.646			11.549.646
Totale	15.461.528			15.461.528
Quota non distribuibile				9.105.602

Residua quota distribuibile

6.355.926

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Si fa presente che la Riserva da deroghe ex art. 2423 C.C. costituita nell'esercizio 2012 come indicato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali, in seguito agli ammortamenti effettuati civilisticamente sui maggior valori iscritti, al 31/12/2014 risulta essere così scomposta: quota indisponibile pari ad Euro 5.193.720 e quota distribuibile pari ad Euro 331.514.

Fondi per rischi e oneri**Informazioni sui fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.866	8.866
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	676	676
Totale variazioni	(676)	(676)
Valore di fine esercizio	8.190	8.190

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fidelity Card clienti	8.190
	Totale	8.190

In seguito alla sentenza della Corte d'Appello di Milano che ci ha visto soccombenti nella causa relativa ad un risarcimento danni per Euro 1.422.393 siamo ora in attesa di definitivo giudizio in Cassazione. Si segnala che nel marzo 2015 la Società ha siglato una transazione con Unipolsai Assicurazioni SpA finalizzata a graduare l'esborso finanziario di quanto provvisoriamente dovuto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	722.622
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	459.185
Utilizzo nell'esercizio	551.319
Totale variazioni	(92.134)
Valore di fine esercizio	630.488

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	14.973.308	691.975	15.665.283
Acconti	985.438	496.602	1.482.040
Debiti verso fornitori	30.498.034	13.859.779	44.357.813
Debiti verso controllanti	843.008	361.074	1.204.082
Debiti tributari	385.236	29.065	414.301
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	428.783	(12.016)	416.767
Altri debiti	921.802	554.730	1.476.532
Totale debiti	49.035.609	15.981.209	65.016.818

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	4.670.174	4.670.174	10.995.109	15.665.283
Acconti	-	-	1.482.040	1.482.040
Debiti verso fornitori	-	-	44.357.813	44.357.813
Debiti verso controllanti	-	-	1.204.082	1.204.082
Debiti tributari	-	-	414.301	414.301
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	416.767	416.767
Altri debiti	-	-	1.476.532	1.476.532
Totale debiti	4.670.174	4.670.174	60.346.644	65.016.818

Per quanto riguarda i debiti assistiti da garanzie reali si fa presente quanto segue:

- a garanzia del contratto di mutuo stipulato con Mediocreval Spa in data 28 febbraio 2011 è stata costituita ipoteca su immobili in Cosio Valtellino di proprietà della società e su immobili in Modena di proprietà della controllata "Autovendite Carnevali Spa" per l'importo complessivo di euro 7.200.000;

- a garanzia del contratto di mutuo stipulato con Credito Valtellinese in data 09 dicembre 2014 è stata costituita ipoteca su immobili in Cosio Valtellino di proprietà della società e su immobili in Modena di proprietà della controllata "Autovendite Carnevali Spa" per l'importo complessivo di euro 2.700.000.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.365.803	4.057	1.369.860
Altri risconti passivi	168	(168)	-
Totale ratei e risconti passivi	1.365.971	3.889	1.369.860

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Ratei passivi personale dipendente	1.296.307
	Ratei passivi su competenze bancarie	37.785
	Ratei passivi su interessi passivi	14.460
	Ratei passivi su imposta TARI	8.768
	Altri ratei passivi	12.540
	Totale	1.369.860

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

In relazione agli impegni significativi assunti dalla società e non esposti in calce allo Stato patrimoniale si rimanda a quanto già specificato nel paragrafo relativo a "debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi vetture nuove	127.059.964

Ricavi vetture usate	45.062.202
Ricavi manodopera officina	3.470.838
Ricavi manodopera prestazioni esterne	621.561
Ricavi ricambi	14.362.582
Ricavi servizi accessori	798.874
Ricavi provvigioni servizi accessori	4.723.014
Premi e incentivi	17.978.446
Altri ricavi	947.974
Totale	215.025.455

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	474.222
Altri	344.494
Totale	818.716

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Indennizzi vari	15.000
	Sopravvenienze attive non fiscali	1.558
	Totale	16.558

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Risarcimenti legali	139.520
	Differenza da arrotondamento all'unità di euro	1
	Totale	139.521

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate***Imposte correnti differite e anticipate***

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	87
Operai	84
Altri dipendenti	28
Totale Dipendenti	199

La voce "altri dipendenti" riguarda gli apprendisti.

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Valore
Compensi a amministratori	190.740
Compensi a sindaci	9.880
Totale compensi a amministratori e sindaci	200.620

Compensi revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16bis del Codice Civile, si evidenzia che la funzione di controllo contabile, a norma del vigente statuto sociale, viene espletata dal Collegio Sindacale della società; tuttavia, l'espletamento di tale funzione non è stato oggetto, da parte del predetto Collegio, di separato e specifico addebito, giacché a valere per l'esercizio in esame è stato liquidato a suo favore un importo omnicomprensivo a remunerazione sia dell'attività di vigilanza (ex art. 2403 C.C.), sia di quella di revisione legale dei conti (ex art. 14, D. Lgs. 39/2010).

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	484.496	5	484.496	2.499.999

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo VANINI ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società VANINI HOLDING SRL.

Nei seguente prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società VANINI HOLDING SRL sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	-	-
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	3.426.941	3.551.987
C) Attivo circolante	1.707.605	1.502.004
D) Ratei e risconti attivi	118	3.891
Totale attivo	5.134.664	5.057.882
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.000	20.000
Riserve	460.760	446.603
Utile (perdita) dell'esercizio	15.609	14.161
Totale patrimonio netto	496.369	480.764
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	32.974	27.133
D) Debiti	4.603.976	4.544.661
E) Ratei e risconti passivi	1.345	5.324
Totale passivo	5.134.664	5.057.882
Garanzie, impegni e altri rischi	-	-

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	-	-
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2013	31/12/2012

A) Valore della produzione	198.001	198.004
B) Costi della produzione	156.246	152.612
C) Proventi e oneri finanziari	(22.206)	(22.391)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	1	(62)
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.941	8.778
Utile (perdita) dell'esercizio	15.609	14.161

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Plinio Vanini

AUTOTORINO S.P.A.

Sede Legale: VIA ANSPERTO N.7 - MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese di: MILANO

C.F. e numero iscrizione: 10024610155

Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1336962

Capitale Sociale sottoscritto € 2.499.999,36 Interamente versato

Partita IVA: 10024610155

Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Vanini Holding srl

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio ordinario al 31/12/2014

Signori Soci,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e controllo contabile.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di €1.898.643, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	21.256.000	18.634.684	2.621.316
ATTIVO CIRCOLANTE	60.798.874	45.722.290	15.076.584
RATEI E RISCONTI	2.330.653	2.237.623	93.030
TOTALE ATTIVO	84.385.527	66.594.597	17.790.930
Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	17.360.171	15.461.529	1.898.642
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.190	8.866	676-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	630.488	722.622	92.134-
DEBITI	65.016.818	49.035.609	15.981.209
RATEI E RISCONTI	1.369.860	1.365.971	3.889
TOTALE PASSIVO	84.385.527	66.594.597	17.790.930

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	215.278.252	190.853.205	24.425.047
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	215.025.455	190.252.803	24.772.652
COSTI DELLA PRODUZIONE	210.841.743	187.328.178	23.513.565
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.436.509	3.525.027	911.482
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	3.514.049	2.522.265	991.784
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.615.406	1.216.348	399.058
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.898.643	1.305.917	592.726

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.

- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2014, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 - Attività di controllo contabile

E' stata svolta la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2014.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 , 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, si è verificata la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Si attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Milano, 20/03/2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gerosa Maurizio

Dott. Berti Pietro

Dott. Gabriele Benegiamo

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti della
Autotorino S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Autotorino S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Autotorino S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il controllo contabile ex art. 2409-bis del Codice civile è esercitato da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 20 marzo 2015.

3. Rileviamo quanto segue:

Nel corso del 2012 la Concessionaria ha effettuato una rivalutazione di due immobili di proprietà al fine di allineare il costo storico al valore di mercato determinato sulla base di una perizia tecnica di stima redatta da un perito. Tale scelta è stata motivata dalla necessità di evidenziare l'effettivo valore economico degli immobili oggetto di rivalutazione. A nostro avviso nonostante l'informativa data dagli Amministratori nella Nota Integrativa tale cambiamento costituisce una deroga alle prescrizioni dell'art. 2426 comma 1 del Codice Civile con un effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di 5,2 milioni di Euro.

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Autotorino S.p.A. al 31 dicembre 2014, ad eccezione del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Milano, 1° settembre 2015

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
(Partner)

AUTOTORINO S.P.A.

Sede legale: VIA ANSPERTO N.7 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione: 10024610155
Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1336962
Capitale Sociale sottoscritto €2.499.999,36 Interamente versato
Partita IVA: 10024610155
Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Vanini Holding srl

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2014

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2014; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Considerazioni sul mercato auto

Nell'anno 2014 in Italia sono state immatricolate n. 1.371.000 auto nuove contro 1.303.000 dell'anno precedente con una crescita pari al 5,21% che segue i cali dei tre anni precedenti pari rispettivamente al 19,80%, 10,88% e al 7,07%. Dal 2009 al 2013 il mercato delle auto nuove si è ridotto di 868.000 unità, per poi finalmente crescere nell'anno 2014 di 68.000 unità sull'anno precedente.

L'andamento dei marchi automobilistici rappresentati da Autotorino, nell'anno ha avuto la seguente evoluzione:

- Mercedes + 1,27%
- Hyundai + 8,90%
- Mitsubishi +32,0%
- Kia + 9,40%
- Subaru – 18,37%
- Nissan + 4,40%
- Jeep + 94,76%
- BMW + 0,24 %
- Mini + 10,00%

Andamento delle vendite per Autotorino SPA

Nell'anno 2014 sono è stata chiusa la filiale di Casalmaggiore (Bmw e Mini) non più necessaria con l'apertura della nuova sede di Parma (luglio 2014), con gli stessi marchi. Le vendite complessive del gruppo hanno avuto il seguente andamento rispetto all'anno precedente:

- Vetture nuove + 14,08% (totale anno 2014 n. 6.345)
- Vetture usate + 8,0% (totale anno 2014 n. 5.197)

La crescita dei volumi mediamente superiore all'andamento del mercato, è da imputare al mix dei brand rappresentati, alla modalità di gestione del business auto che Autotorino interpreta con intensità e con l'applicazione di processi che la comunità dell'automotive le riconosce essere fra i migliori.

Andamento dei costi

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'esercizio attento dell'ottimizzazione dei costi fissi. In particolare sono stati abbassati l'incidenza dei seguenti costi sul fatturato:

- Oneri finanziari dallo 0,42% allo 0,38%
- Costo del personale dal 4,44% al 4,02%

Investimenti nell'anno

Nel corso dell'esercizio è stata completata la costruzione dei nuovi uffici di back office e direzione nella storica sede di Cosio Valtellino.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie e delle unità locali della società:

Indirizzo	Località
VIA STAZIONE N. 4	COSIO VALTELLINO
VIA VALLATE N. 32	COSIO VALTELLINO
VIA COMO N. 84	VALMADRERA
VIA PROVINCIALE 73/A	TAVERNERIO
VIA STATALE N. 415	COSIO VALTELLINO
VIA BERGAMO, N. 66	CURNO
VIA AL PIANO	CASTIONE ANDEVENNO
VIA BRODOLINI, N. 18	LECCO
VIA BRIANTEA, N. 4	TAVERNERIO
VIA EMILIA EST, N. 1311/1315	MODENA
VIA IV NOVEMBRE SNC	OLGINATE
VIA EMILIA EST, N. 1299	MODENA
VIA CATTANI SUD, N. 79	CARPI
VIA ERIDANO, N. 11	CREMONA

Indirizzo	Località
VIA SESTO, N. 52	CREMONA
VIA FRANCESCO BARBACINI, N. 2-2/1A	PARMA

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo VANINI ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società VANINI HOLDING SRL.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	63.871.311	75,69 %	48.701.697	73,13 %	15.169.614	31,15 %
Liquidità immediate	349.351	0,41 %	257.732	0,39 %	91.619	35,55 %
Disponibilità liquide	349.351	0,41 %	257.732	0,39 %	91.619	35,55 %
Liquidità differite	13.909.249	16,48 %	10.264.215	15,41 %	3.645.034	35,51 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.836.812	12,84 %	7.284.808	10,94 %	3.552.004	48,76 %
Crediti immobilizzati a breve termine	741.784	0,88 %	741.784	1,11 %		
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	2.330.653	2,76 %	2.237.623	3,36 %	93.030	4,16 %
Rimanenze	49.612.711	58,79 %	38.179.750	57,33 %	11.432.961	29,95 %
IMMOBILIZZAZIONI	20.514.216	24,31 %	17.892.900	26,87 %	2.621.316	14,65 %
Immobilizzazioni immateriali	2.555.843	3,03 %	2.593.394	3,89 %	(37.551)	(1,45) %
Immobilizzazioni materiali	11.196.986	13,27 %	9.242.518	13,88 %	1.954.468	21,15 %
Immobilizzazioni finanziarie	6.761.387	8,01 %	6.056.988	9,10 %	704.399	11,63 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	84.385.527	100,00 %	66.594.597	100,00 %	17.790.930	26,72 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	67.025.356	79,43 %	51.133.068	76,78 %	15.892.288	31,08 %
Passività correnti	60.780.975	72,03 %	45.690.609	68,61 %	15.090.366	33,03 %
Debiti a breve termine	59.411.115	70,40 %	44.324.638	66,56 %	15.086.477	34,04 %
Ratei e risconti passivi	1.369.860	1,62 %	1.365.971	2,05 %	3.889	0,28 %
Passività consolidate	6.244.381	7,40 %	5.442.459	8,17 %	801.922	14,73 %
Debiti a m/l termine	5.605.703	6,64 %	4.710.971	7,07 %	894.732	18,99 %
Fondi per rischi e oneri	8.190	0,01 %	8.866	0,01 %	(676)	(7,62) %
TFR	630.488	0,75 %	722.622	1,09 %	(92.134)	(12,75) %
CAPITALE PROPRIO	17.360.171	20,57 %	15.461.529	23,22 %	1.898.642	12,28 %
Capitale sociale	2.499.999	2,96 %	2.499.999	3,75 %		
Riserve	12.961.529	15,36 %	11.655.613	17,50 %	1.305.916	11,20 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.898.643	2,25 %	1.305.917	1,96 %	592.726	45,39 %
TOTALE FONTI	84.385.527	100,00 %	66.594.597	100,00 %	17.790.930	26,72 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	81,67 %	82,97 %	(1,57) %
Banche su circolante	25,77 %	32,75 %	(21,31) %
Indice di indebitamento	386,09 %	330,71 %	16,75 %
Quoziente di indebitamento finanziario	97,17 %	102,29 %	(5,01) %
Mezzi propri su capitale investito	20,57 %	23,22 %	(11,41) %
Oneri finanziari su fatturato	0,38 %	0,42 %	(9,52) %
Indice di disponibilità	105,08 %	106,59 %	(1,42) %
Margine di struttura primario	(3.154.045,00)	(2.431.371,00)	29,72 %
Indice di copertura primario	84,63 %	86,41 %	(2,06) %
Margine di struttura secondario	3.090.336,00	3.011.088,00	2,63 %
Indice di copertura secondario	115,06 %	116,83 %	(1,52) %
Capitale circolante netto	3.090.336,00	3.011.088,00	2,63 %
Margine di tesoreria primario	(46.522.375,00)	(35.168.662,00)	32,28 %
Indice di tesoreria primario	23,46 %	23,03 %	1,87 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	215.278.252	100,00 %	190.853.205	100,00 %	24.425.047	12,80 %
- Consumi di materie prime	177.771.232	82,58 %	156.406.800	81,95 %	21.364.432	13,66 %
- Spese generali	22.207.710	10,32 %	20.410.694	10,69 %	1.797.016	8,80 %
VALORE AGGIUNTO	15.299.310	7,11 %	14.035.711	7,35 %	1.263.599	9,00 %
- Altri ricavi	252.797	0,12 %	600.402	0,31 %	(347.605)	(57,90) %
- Costo del personale	8.664.213	4,02 %	8.476.358	4,44 %	187.855	2,22 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.382.300	2,96 %	4.958.951	2,60 %	1.423.349	28,70 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.211.252	0,56 %	872.803	0,46 %	338.449	38,78 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	5.171.048	2,40 %	4.086.148	2,14 %	1.084.900	26,55 %
+ Altri ricavi e proventi	252.797	0,12 %	600.402	0,31 %	(347.605)	(57,90) %
- Oneri diversi di gestione	987.336	0,46 %	1.161.523	0,61 %	(174.187)	(15,00) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	4.436.509	2,06 %	3.525.027	1,85 %	911.482	25,86 %
+ Proventi finanziari	19.219	0,01 %	19.487	0,01 %	(268)	(1,38) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	4.455.728	2,07 %	3.544.514	1,86 %	911.214	25,71 %
+ Oneri finanziari	(818.716)	(0,38) %	(790.229)	(0,41) %	(28.487)	3,60 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	3.637.012	1,69 %	2.754.285	1,44 %	882.727	32,05 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	(122.963)	(0,06) %	(232.020)	(0,12) %	109.057	(47,00) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.514.049	1,63 %	2.522.265	1,32 %	991.784	39,32 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.615.406	0,75 %	1.216.348	0,64 %	399.058	32,81 %
REDDITO NETTO	1.898.643	0,88 %	1.305.917	0,68 %	592.726	45,39 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
R.O.E.	10,94 %	8,45 %	29,47 %
R.O.I.	6,13 %	6,14 %	(0,16) %
R.O.S.	2,06 %	1,85 %	11,35 %
R.O.A.	5,26 %	5,29 %	(0,57) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	4.455.728,00	3.544.514,00	25,71 %
E.B.I.T. INTEGRALE	4.332.765,00	3.312.494,00	30,80 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Si tratta in particolare di rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale e specifico dei settori operativi in cui la società opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e il controllo di tali rischi sono stati sistematicamente effettuati, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi la società attua una gestione centralizzata dei medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e il controllo degli stessi.

Nell'ambito dei rischi di impresa i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati a calamità naturali ed eventi atmosferici.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

- ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche;
- minimizzazione impatti ambientali negativi;
- diffusione della cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzazione del progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Informativa sul personale

La società investe in soluzioni tecnologiche all'avanguardia e nello sviluppo delle competenze e professionalità del proprio personale.

La crescita e valorizzazione professionale delle risorse umane quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo della propria attività rimane uno degli obiettivi primari della società.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione assoluta
verso imprese controllate	660.000	960.000	300.000-
verso controllanti	741.784	741.784	-
<i>Totale</i>	<i>1.401.784</i>	<i>1.701.784</i>	<i>300.000-</i>

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione assoluta
verso imprese controllate	465.522	465.522	-
verso controllanti	800.072	579.262	220.810
<i>Totale</i>	<i>1.265.594</i>	<i>1.044.784</i>	<i>220.810</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione assoluta
Debiti verso controllanti	1.204.082	843.008	361.074
<i>Totale</i>	<i>1.204.082</i>	<i>843.008</i>	<i>361.074</i>

3) Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2014.

Numero azioni proprie	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	% del capitale sociale
25.000	Euro 5,16	Euro 40,00	5,16 %

Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, si sottolinea che è stata istituita una apposita riserva per azioni proprie in portafoglio per un ammontare pari ad Euro 1.000.000 corrispondente all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo di bilancio. Tale riserva sarà mantenuta fino al trasferimento o annullamento delle azioni.

Si precisa, infine, che il valore nominale delle azioni proprie possedute dalla società non eccede la decima parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del Codice Civile.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda: si rimanda a quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "fondi per rischi ed oneri".

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle vendite.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 88.116,59 alla riserva legale;
 - euro 1.810.526,70 alla riserva straordinaria.

Plinio Vanini, Amministratore Unico

AUTOTORINO S.P.A.

Sede legale: VIA ANSPERTO N.7 MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese di MILANO

C.F. e numero iscrizione: 10024610155

Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1336962

Capitale Sociale sottoscritto €2.500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 10024610155

Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Vanini Holding srl

Verbale dell'assemblea dei soci del 29/04/2016

Il giorno 29/04/2016, alle ore 15:00, presso lo Studio del Dott. Emilio Gerosa in Morbegno, Via Marcora n. 34, si è riunita l'assemblea della società AUTOTORINO S.P.A., per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

Discussione ed approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 previo esame della Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo;

Relazione dell'Organo di controllo;

Relazione del soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;

Delibere relative;

Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea VANINI PLINIO, che

CONSTATA E DA' ATTO

che l'assemblea è stata convocata con lettera raccomandata, diramata a norma di Statuto Sociale, a tutti gli intervenuti per questo giorno, ora e luogo

che la presente assemblea si svolge in prima convocazione

che sono presenti, in proprio o per delega, gli azionisti sotto riportati e precisamente:

- Plinio Vanini, residente in Via Strada San Bernardo, N.21, Cosio Valtellino (SO), titolare di azioni 118.423 pari al 23,68% del capitale sociale;

- Marinella Folino, residente in Via Stelvio N.216, Cosio Valtellino (SO), titolare di azioni 29.880 pari al 5,98% del capitale sociale;
- La società VANINI HOLDING SRL, avente sede legale in Via Ansperto 7, Milano (MI), Codice fiscale 04626420964, titolare di azioni 250.997 pari al 50,2% del capitale sociale, qui rappresentata da Simonetta Murada, residente in Via Strada San Bernardo, N.21, Cosio Valtellino (SO), in qualità di legale rappresentante;
- Stefano Martinalli, residente in Via Nazionale N. 41, Cosio Valtellino (SO), titolare di azioni 50.000 pari al 10% del capitale sociale;
- Viola Vanini, residente in Via Stelvio N. 216, Cosio Valtellino (SO), titolare di azioni 8.300 pari al 1,66% del capitale sociale;
- Mattia Vanini, residente in Via Stelvio N. 216, Cosio Valtellino (SO), titolare di azioni 8.300 pari al 1,66% del capitale sociale;
- Simonetta Murada, residente in Via Strada San Bernardo, N.21, Cosio Valtellino (SO), titolare di azioni 8.300 pari al 1,66% del capitale sociale;
- La società AUTOTORINO S.P.A., avente sede legale in Via Ansperto N.7, Milano (MI), Codice fiscale 10024610155, titolare di azioni 25.800 pari al 5,16% del capitale sociale, qui rappresentata da Plinio Vanini, residente in Via Strada San Bernardo, N.21, Cosio Valtellino (SO), in qualità di legale rappresentante.

che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di azioni rappresentanti il 94,84% del capitale sociale; il residuo 5,16% è rappresentato da azioni proprie;

che è presente Plinio Vanini, Amministratore Unico in carica

che sono presenti tutti i sindaci effettivi:

- Maurizio Gerosa, Presidente Collegio sindacale
- Pietro Berti, Sindaco effettivo
- Gabriele Benegiamo, Sindaco effettivo

che, per la partecipazione all'Assemblea, non è richiesto il preventivo deposito dei certificati azionari;

che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge;

che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione..

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario MARTINALLI STEFANO, che accetta.

Prende la parola il Presidente ed illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della Relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.

Prende quindi la parola Maurizio Gerosa, Presidente del collegio sindacale, che procede alla lettura della Relazione al Bilancio predisposta dall'Organo di controllo. Di seguito viene data la parola a Cristiano Contini della Società BDO Italia Spa, incaricato della revisione legale dei conti, che procede alla lettura della Relazione della società di revisione.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2015. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio al 31/12/2015, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 4.774.982,73:

- euro 1.500.000 a dividendo soci;
- euro 3.274.982,73 alla riserva straordinaria.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 16:00 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

VANINI PLINIO, Presidente

MARTINALI STEFANO, Segretario

AUTOTORINO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANSPERTO N.7 MILANO MI
Codice Fiscale	10024610155
Numero Rea	MI 1336962
P.I.	10024610155
Capitale Sociale Euro	2.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	451101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	VANINI HOLDING SRL
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	VANINI HOLDING SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	99.044	13.684
5) avviamento	1.624.909	1.915.042
7) altre	596.902	627.117
Totale immobilizzazioni immateriali	2.320.855	2.555.843
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.282.175	9.511.585
2) impianti e macchinario	525.520	442.105
3) attrezzature industriali e commerciali	446.637	410.573
4) altri beni	1.012.506	832.723
Totale immobilizzazioni materiali	12.266.838	11.196.986
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.058.330	5.058.330
d) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	5.068.330	5.068.330
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	360.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	660.000
Totale crediti verso imprese controllate	360.000	660.000
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.784	741.784
Totale crediti verso controllanti	741.784	741.784
Totale crediti	1.101.784	1.401.784
3) altri titoli	32.454	33.057
4) azioni proprie	1.000.000	1.000.000
azioni proprie, valore nominale complessivo	1.000.000	1.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.202.568	7.503.171
Totale immobilizzazioni (B)	21.790.261	21.256.000
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	117.141.562	49.580.366
5) acconti	82.762	32.345
Totale rimanenze	117.224.324	49.612.711
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.900.409	5.665.469
Totale crediti verso clienti	16.900.409	5.665.469
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.522	465.522
Totale crediti verso imprese controllate	465.522	465.522
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.269.749	800.072

Totale crediti verso controllanti	1.269.749	800.072
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.045.859	2.996.923
Totale crediti tributari	13.045.859	2.996.923
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	396.847	-
Totale imposte anticipate	396.847	1.040
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.796.761	907.786
Totale crediti verso altri	77.796.761	907.786
Totale crediti	109.875.147	10.836.812
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	212.149	268.095
3) danaro e valori in cassa	180.803	81.256
Totale disponibilità liquide	392.952	349.351
Totale attivo circolante (C)	227.492.423	60.798.874
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	2.530.406	2.330.653
Totale ratei e risconti (D)	2.530.406	2.330.653
Totale attivo	251.813.090	84.385.527
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.500.000	2.499.999
IV - Riserva legale	500.000	411.883
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.000.000	1.000.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	7.834.938	6.024.412
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	5.525.234	5.525.234
Varie altre riserve	(2)	-
Totale altre riserve	13.360.170	11.549.646
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.774.983	1.898.643
Utile (perdita) residua	4.774.983	1.898.643
Totale patrimonio netto	22.135.153	17.360.171
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	2.419.175	8.190
Totale fondi per rischi ed oneri	2.419.175	8.190
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.974.626	630.488
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.173.981	10.059.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.069.775	5.605.703
Totale debiti verso banche	39.243.756	15.665.283
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.231.241	1.482.040
Totale acconti	3.231.241	1.482.040
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.828.948	44.357.813
Totale debiti verso fornitori	164.828.948	44.357.813
11) debiti verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.781.339	1.204.082
Totale debiti verso controllanti	2.781.339	1.204.082
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.220.935	414.301
Totale debiti tributari	1.220.935	414.301
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.340.838	416.767
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.340.838	416.767
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.828.093	1.476.532
Totale altri debiti	7.828.093	1.476.532
Totale debiti	220.475.150	65.016.818
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	3.808.986	1.369.860
Totale ratei e risconti	3.808.986	1.369.860
Totale passivo	251.813.090	84.385.527

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	17.933.564	18.928.145
Totale conti d'ordine	17.933.564	18.928.145

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	459.285.393	215.025.455
5) altri ricavi e proventi		
altri	526.075	252.797
Totale altri ricavi e proventi	526.075	252.797
Totale valore della produzione	459.811.468	215.278.252
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.088.466	189.189.943
7) per servizi	38.307.858	18.049.907
8) per godimento di beni di terzi	7.442.580	4.157.803
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	16.427.631	6.345.536
b) oneri sociali	4.749.260	1.859.492
c) trattamento di fine rapporto	1.217.871	459.185
Totale costi per il personale	22.394.762	8.664.213
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	462.579	380.719
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.241.224	810.600
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	63.028	19.933
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.766.831	1.211.252
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(67.561.196)	(11.418.711)
12) accantonamenti per rischi	1.422.392	-
14) oneri diversi di gestione	1.563.663	987.336
Totale costi della produzione	450.425.356	210.841.743
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.386.112	4.436.509
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	6.600	9.600
da imprese controllanti	4.500	4.500
altri	4.377	5.119
Totale proventi diversi dai precedenti	15.477	19.219
Totale altri proventi finanziari	15.477	19.219
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.644.711	818.716
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.644.711	818.716
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.629.234)	(799.497)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	4.334	16.558
Totale proventi	4.334	16.558
21) oneri		
altri	46.410	139.521
Totale oneri	46.410	139.521
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(42.076)	(122.963)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	7.714.802	3.514.049

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.335.626	1.613.737
imposte differite	1.040	1.669
imposte anticipate	396.847	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.939.819	1.615.406
23) Utile (perdita) dell'esercizio	4.774.983	1.898.643

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Trattato nello specifico di:

- software, marchi e brevetti per complessivi Euro 99.044;
- avviamento per complessivi Euro 1.624.909;
- altre immobilizzazioni immateriali costituite da oneri pluriennali e spese per migliorie su immobili in leasing ed in locazione per complessivi Euro 596.902.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, è stato ammortizzato come di seguito descritto, oltre il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile, tenendo conto della sua prevista durata di utilizzo:

- avviamento per acquisto ramo d'azienda "Auto Sei", pari ad Euro 517.300; il piano di ammortamento ha la durata di 18 anni a partire dall'esercizio 2007;
- avviamento per acquisto ramo d'azienda "Autovendite Carnevali Spa", pari ad Euro 551.400; il piano di ammortamento ha la durata di 18 anni a partire dall'esercizio 2010;
- avviamento per acquisto ramo d'azienda "Golden Car Modena", pari ad Euro 80.000; il piano di ammortamento ha la durata di 18 anni a partire dall'esercizio 2011;
- avviamento per acquisto ramo d'azienda "Arcar SpA", pari ad Euro 100.000; il piano di ammortamento ha la durata di 18 anni a partire dall'esercizio 2012;
- disavanzo di fusione, derivante dalla incorporazione della società "Vancar srl", pari ad Euro 824.447; il piano di ammortamento ha la durata di 10 anni a partire dall'esercizio 2007;
- disavanzo di fusione, derivante dalla incorporazione della società "Ardesia srl", pari ad Euro 1.405.324; il piano di ammortamento ha la durata di 10 anni a partire dall'esercizio 2011.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €462.579, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €2.320.855.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	205.204	3.478.471	2.646.035	6.329.710

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.520	1.563.429	2.018.918	3.773.867
Valore di bilancio	13.684	1.915.042	627.117	2.555.843
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	197.002	-	30.589	227.591
Ammortamento dell'esercizio	111.642	290.133	60.804	462.579
Totale variazioni	85.360	(290.133)	(30.215)	(234.988)
Valore di fine esercizio				
Costo	402.206	3.478.471	2.676.624	6.557.301
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	303.162	1.853.562	2.079.722	4.236.446
Valore di bilancio	99.044	1.624.909	596.902	2.320.855

Dettaglio composizione costi pluriennali

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Trattasi nello specifico di:

- terreni e fabbricati per complessivi Euro 10.282.175;
- impianti e macchinari per complessivi Euro 525.520;
- attrezzature industriali e commerciali per complessivi Euro 446.637;
- altri beni materiali costituiti da mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio, automezzi propri ed automezzi per noleggio, insegne, cartellonistica e strutture mobili per complessivi Euro 1.012.506.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni civili e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Fabbricato in Cosio Valtellino

Trattasi del fabbricato acquisito a seguito della fusione della società "Ardesia srl" avvenuta nel 2011; il valore complessivo lordo di tale fabbricato ammonta ad Euro 3.748.919 ed è comprensivo del valore dell'area e delle spese di ristrutturazione i cui lavori sono terminati nell'esercizio in esame. L'ammortamento viene contabilizzato sul valore al netto dell'area ad aliquota annua costante pari al 3%.

Fabbricato in Cosio Valtellino "ex asilo"

Trattasi del fabbricato acquistato nell'esercizio 2007 il cui valore complessivo lordo, comprensivo del valore dell'area e delle spese di ristrutturazione, ammonta ad Euro 235.030. L'ammortamento viene contabilizzato sul valore al netto dell'area ad aliquota annua costante pari al 3%.

Fabbricato in Valmadrera

La valutazione di questo fabbricato è stata effettuata in deroga ai sensi dell'art. 2423, co. 4 C.C., al fine di evidenziarne l'effettivo valore economico così da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società.

Nell'esercizio 2012 tale fabbricato è stato iscritto al valore prudenziale e veritiero di Euro 3.350.000; ciò ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di Euro 2.400.693 e conseguentemente l'iscrizione di una riserva da deroga ex art. 2423 C.C. dello stesso importo iscritta nel patrimonio netto alla voce AVII "Altre Riserve".

Il valore complessivo lordo di tale fabbricato a fine esercizio, comprensivo del valore dell'area, delle spese di ristrutturazione e della rivalutazione, ammonta ad Euro 3.830.998.

Fabbricato in Tavernerio

La valutazione di questo fabbricato è stata effettuata in deroga ai sensi dell'art. 2423, co. 4 C.C., al fine di evidenziarne l'effettivo valore economico così da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società.

Nell'esercizio 2012 tale fabbricato è stato iscritto al valore prudenziale e veritiero di Euro 3.745.000; ciò ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di Euro 3.124.541 e conseguentemente l'iscrizione di una riserva da deroga ex art. 2423 C.C. dello stesso importo iscritta nel patrimonio netto alla voce AVII "Altre Riserve".

Il valore complessivo lordo di tale fabbricato a fine esercizio, comprensivo del valore dell'area, delle spese di ristrutturazione e della rivalutazione, ammonta ad Euro 3.925.087.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 16.574.574, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.307.736.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.161.562	813.661	1.114.715	2.070.563	9.160.501
Rivalutazioni	5.525.234	-	-	-	5.525.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.175.210	371.556	704.142	1.237.840	3.488.748
Valore di bilancio	9.511.585	442.105	410.573	832.723	11.196.986
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.111.452	198.506	143.108	446.772	1.899.838
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	10.999	10.999
Ammortamento dell'esercizio	340.863	115.091	107.044	266.989	829.987
Totale variazioni	770.589	83.415	36.064	168.784	1.058.852
Valore di fine esercizio					
Costo	6.273.014	1.012.167	1.257.823	2.506.336	11.049.340

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	5.525.234	-	-	-	5.525.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.516.073	486.647	811.186	1.493.830	4.307.736
Valore di bilancio	10.282.175	525.520	446.637	1.012.506	12.266.838

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengono riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

Leasing Immobile Modena - Contratto n. 26552 Credito Valtellinese S.c.

Costo storico	3.315.000
Fondo ammortamento al 31.12.2014	546.975
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2015	2.768.025
Ammortamento dell'esercizio	99.450
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	2.668.575
Onere finanziario relativo all'esercizio	40.027
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	2.205.351

Leasing Immobile Curno - Contratto n. 601612 Banco Popolare S.c.

Costo storico	12.891.766
Fondo ammortamento al 31.12.2014	2.961.521
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2015	9.930.245
Ammortamento dell'esercizio	386.753
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	9.543.492
Onere finanziario relativo all'esercizio	84.201
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	6.629.956

Leasing Immobile Castione - Contratto n. 24123 Credito Valtellinese S.c.

Costo storico	6.615.429
Fondo ammortamento al 31.12.2014	1.290.009
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2015	5.325.420
Ammortamento dell'esercizio	198.463
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	5.126.957
Onere finanziario relativo all'esercizio	51.224
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	4.207.075

Leasing Immobile Carpi - Contratto n. 1031066 Alba Leasing SpA

--	--

Costo storico	1.500.000
Fondo ammortamento al 31.12.2014	112.500
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2015	1.387.500
Ammortamento dell'esercizio	45.000
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	1.342.500
Onere finanziario relativo all'esercizio	37.687
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	960.176

Leasing Immobile Parma - Contratto n. 1045190 Alba Leasing SpA

Costo storico	4.100.000
Fondo ammortamento al 31.12.2014	61.500
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2015	4.038.500
Ammortamento dell'esercizio	123.000
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	3.915.500
Onere finanziario relativo all'esercizio	137.586
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	3.125.323

Leasing Attrezzature Olginate - Contratto n. 27654 Credito Valtellinese S.c.

Costo storico	192.128
Fondo ammortamento al 31.12.2014	129.686
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2015	62.442
Ammortamento dell'esercizio	28.819
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	33.623
Onere finanziario relativo all'esercizio	949
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	28.959

Leasing Attrezzature Modena - Contratto n. 201772 Credito Valtellinese S.c.

Costo storico	258.542
Fondo ammortamento al 31.12.2014	96.953
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2015	161.589
Ammortamento dell'esercizio	38.781
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	122.808
Onere finanziario relativo all'esercizio	5.523
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	84.283

Leasing Data Center - Contratto n. 3290527 De Lage Landen

Costo storico	120.000
Fondo ammortamento al 31.12.2014	12.000
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2015	108.000
Ammortamento dell'esercizio	24.000
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	84.000
Onere finanziario relativo all'esercizio	4.598

Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	56.623
---	--------

Leasing Automezzo - Contratto n. 204384 Credito Valtellinese S.c.

Costo storico	87.900
Fondo ammortamento al 31.12.2014	8.790
Valore d'iscrizione teorico al 01.01.2015	79.110
Ammortamento dell'esercizio	17.580
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	61.530
Onere finanziario relativo all'esercizio	2.405
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	47.724

Leasing Data Center - Contratto n. 5290029091 HP Financial Services

Costo storico	507.000
Ammortamento dell'esercizio	50.700
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	456.300
Onere finanziario relativo all'esercizio	17.989
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	411.260

Leasing Arredi Uffici Cosio Valtellino - Contratto n. 1062965 Alba Leasing SpA

Costo storico	290.340
Ammortamento dell'esercizio	21.776
Valore d'iscrizione teorico al 31.12.2015	268.565
Onere finanziario relativo all'esercizio	7.694
Valore attuale delle rate non scadute e del prezzo di opzione finale d'acquisto	176.834

Nel corso dell'esercizio in esame è stato stipulato un nuovo contratto di locazione finanziaria con la società HP Financial Services, come indicato nel prospetto precedente.

In relazione al contratto di locazione finanziaria relativo agli arredi dei nuovi uffici presso la sede di Cosio Valtellino, siglato nel precedente esercizio, si fa presente che i primi canoni e i relativi interessi sono stati rilevati nell'esercizio in esame in quanto i lavori di ristrutturazione di tali uffici sono terminati solamente a gennaio 2015.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa che il costo è stato eventualmente incrementato dei versamenti effettuati a copertura di perdite di esercizio, nel rispetto comunque del principio di iscrizione al minore tra il costo ed il valore di mercato.

Trattasi nello specifico di:

- partecipazioni in imprese controllate per l'importo complessivo di Euro 5.058.330; esse comprendono Euro 4.058.330 relativi all'intero capitale sociale della società "Autovendite Carnevali Spa" ed Euro 1.000.000 relativi all'intero capitale sociale della società "Arcar Spa";
- partecipazioni in altre imprese per Euro 10.000; trattasi della partecipazione al Consorzio IADA Italian Automotive Dealer Association.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Trattasi nello specifico di:

- crediti verso imprese controllate pari ad Euro 360.000;
- crediti verso imprese controllanti pari ad Euro 741.784.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici; essi sono pari ad Euro 32.454.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono state valutate a costi specifici; esse sono pari ad Euro 1.000.000.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.058.330	10.000	5.068.330	33.057	1.000.000
Valore di bilancio	5.058.330	10.000	5.068.330	33.057	1.000.000
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni	-	-	-	603	-
Totale variazioni	-	-	-	(603)	-
Valore di fine esercizio					
Costo	5.058.330	10.000	5.068.330	32.454	1.000.000
Valore di bilancio	5.058.330	10.000	5.068.330	32.454	1.000.000

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	660.000	(300.000)	360.000	360.000
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	741.784	-	741.784	741.784
Totale crediti immobilizzati	1.401.784	(300.000)	1.101.784	1.101.784

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
AUTOVENDITE CARNEVALI SPA U.S.	MILANO (MI)	1.000.000	1.000.000	100,00%
ARCAR SPA U.S.	MILANO (MI)	400.000	400.000	100,00%

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Nello specifico le rimanenze sono costituite da autoveicoli, nuovi ed usati, e da pezzi di ricambio.

La valutazione degli autoveicoli è avvenuta a costi specifici; il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile. Si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Prodotti finiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	49.580.366	67.561.196	117.141.562
Acconti (versati)	32.345	50.417	82.762
Totale rimanenze	49.612.711	67.611.613	117.224.324

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di Euro 63.028.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.665.469	11.234.940	16.900.409	16.900.409	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	465.522	-	465.522	465.522	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	800.072	469.677	1.269.749	1.269.749	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.996.923	10.048.936	13.045.859	13.045.859	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.040	395.807	396.847	-	396.847
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	907.786	76.888.975	77.796.761	77.796.761	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.836.812	99.038.335	109.875.147	109.478.300	396.847

Come si evince dalla tabella la variazione più significativa avvenuta nell'esercizio riguarda la voce "Crediti verso altri"; per una miglior comprensione di tale variazione si rimanda al paragrafo "Debiti".

Per un approfondimento sui crediti scadenti oltre l'esercizio si rimanda al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	268.095	(55.946)	212.149
Denaro e altri valori in cassa	81.256	99.547	180.803
Totale disponibilità liquide	349.351	43.601	392.952

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.801	(5.836)	2.965
Altri risconti attivi	2.321.852	205.589	2.527.441
Totale ratei e risconti attivi	2.330.653	199.753	2.530.406

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Ratei attivi per rimborsi assicurativi	2.965
	Risconti attivi su canoni leasing	1.665.837
	Risconti attivi su imposta sostitutiva leasing	114.113
	Risconti attivi su assicurazioni	611.545
	Risconti attivi su canoni locazione	49.223
	Risconti attivi per commissioni fidejussioni	49.301
	Altri risconti attivi	37.422
	Totale	2.530.406

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.499.999	-	1	-		2.500.000
Riserva legale	411.883	88.117	-	-		500.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.000.000	-	-	-		1.000.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	6.024.412	1.810.527	-	1		7.834.938
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	5.525.234	-	-	-		5.525.234
Varie altre riserve	-	-	-	2		(2)
Totale altre riserve	11.549.646	1.810.527	-	3		13.360.170
Utile (perdita) dell'esercizio	1.898.643	(1.898.643)	-	-	4.774.983	4.774.983
Totale patrimonio netto	17.360.171	-	-	-	4.774.983	22.135.153

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, con Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2015, il capitale sociale è stato arrotondato portandolo da Euro 2.499.999,36 ad Euro 2.500.000 attingendo dalla riserva straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Capitale		2.500.000
Riserva legale	500.000	Utili	B	500.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.000.000	Utili		1.000.000
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria o facoltativa	7.834.938	Utili	A;B;C	7.834.938
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	5.525.234	Utili	A;B	5.525.234
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	13.360.170			13.360.172
Totale	17.360.170			17.360.172
Quota non distribuibile				9.027.963
Residua quota distribuibile				8.332.209

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Si fa presente che la Riserva da deroghe ex art. 2423 C.C. costituita nell'esercizio 2012 in seguito agli ammortamenti effettuati civilisticamente sui maggiori valori iscritti, come indicato nel paragrafo relativo alle "immobilizzazioni materiali", risulta essere così composta al 31 dicembre 2015: quota indisponibile pari ad Euro 5.027.963, quota distribuibile pari ad Euro 497.271.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.190	8.190
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.833.629	-
Utilizzo nell'esercizio	422.644	-
Totale variazioni	2.410.985	-
Valore di fine esercizio	2.419.175	2.419.175

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo accantonamento rischi	1.000.000

Fondo reintegro beni in affitto d'azienda	1.411.237
Fidelity Card clienti	7.938
Totale	2.419.175

In seguito alla sentenza della Corte d'Appello di Milano, avverso la quale la Società ha proposto ricorso in Cassazione, attualmente in attesa di definitivo giudizio, è stata siglata una transazione con Unipolsai Assicurazioni Spa finalizzata a graduare l'esborso finanziario di quanto provvisoriamente dovuto a titolo di risarcimento danni per l'importo complessivo pari ad Euro 1.422.392; nell'esercizio in esame è stato pertanto accantonato tale importo a fondo rischi; il fondo è stato poi parzialmente utilizzato al momento del versamento della prima rata di Euro 422.392 prevista dall'accordo suddetto pertanto il fondo a fine esercizio risulta pari ad Euro 1.000.000.

Si fa presente che a seguito della sottoscrizione dei contratti di affitto d'azienda con cinque società facenti parte del Gruppo TT Holding, come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione e richiamato in diversi punti della presente Nota Integrativa, la società in qualità di affittuaria ha proceduto ad iscrivere in conto economico le quote di ammortamento dei beni relativi alle aziende affittate per l'importo complessivo pari ad Euro 1.411.237 a fronte della costituzione del "fondo reintegro beni in affitto d'azienda" di pari importo; ciò in quanto nei contratti d'affitto d'azienda siglati non è stata prevista alcuna deroga all'art. 2561 del codice civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	630.488
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.073
Utilizzo nell'esercizio	493.118
Altre variazioni	2.810.183
Totale variazioni	2.344.138
Valore di fine esercizio	2.974.626

A seguito della sottoscrizione dei contratti di affitto d'azienda di cui si è già detto, si è proceduto all'assunzione della maggior parte dei dipendenti delle aziende affittate; ciò ha comportato, a fronte della rilevazione di un credito nei confronti di ciascuna società locatrice, l'iscrizione a Fondo Trattamento di Fine Rapporto della quota relativa ai dipendenti soggetti a tale "passaggio" per un importo complessivo pari ad Euro 2.810.183.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	15.665.283	23.578.473	39.243.756	30.173.981	9.069.775

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	1.482.040	1.749.201	3.231.241	3.231.241	-
Debiti verso fornitori	44.357.813	120.471.135	164.828.948	164.828.948	-
Debiti verso controllanti	1.204.082	1.577.257	2.781.339	2.781.339	-
Debiti tributari	414.301	806.634	1.220.935	1.220.935	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.767	924.071	1.340.838	1.340.838	-
Altri debiti	1.476.532	6.351.561	7.828.093	7.828.093	-
Totale debiti	65.016.818	155.458.332	220.475.150	211.405.375	9.069.775

Come si evince dalla tabella, la variazione più rilevante avvenuta nell'esercizio riguarda i debiti verso fornitori. Tali debiti commerciali includono i debiti nei confronti delle società con cui sono stati siglati i contratti d'affitto d'azienda in essere; essi sono scaturiti dall'acquisto dello stock di autovetture nuove ed usate di tali aziende.

A fronte di tali posizioni debitorie vi sono però crediti, inclusi nella voce CII5 "Crediti verso altri" nei confronti delle stesse dovuti al pagamento dei debiti di tali società come previsto dai contratti di affitto d'azienda siglati.

Per una miglior comprensione della posizione di credito/debito creatasi con l'operazione di ampliamento del perimetro aziendale intrapresa si espone di seguito un prospetto di dettaglio:

	<i>AUTO CLASS</i>	<i>REAL MOTORS</i>	<i>NEW MOTORS</i>	<i>TECNO MOTORS</i>	<i>ANELLI AUTO DUE</i>	<i>TOTALE</i>
CREDITI (voce CII5)	35.065.289	19.443.567	15.785.756	4.570.283	2.261.826	77.126.721
DEBITI (voce D7)	19.218.165	11.417.674	11.937.321	3.514.201	1.572.394	47.659.755
<i>SALDO - Credito</i>	<i>15.847.124</i>	<i>8.025.293</i>	<i>3.848.435</i>	<i>1.056.082</i>	<i>689.432</i>	<i>29.466.966</i>

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	4.348.909	4.348.909	34.894.847	39.243.756
Acconti	-	-	3.231.241	3.231.241
Debiti verso fornitori	-	-	164.828.948	164.828.948
Debiti verso controllanti	-	-	2.781.339	2.781.339
Debiti tributari	-	-	1.220.935	1.220.935
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.340.838	1.340.838
Altri debiti	-	-	7.828.093	7.828.093
Totale debiti	4.348.909	4.348.909	216.126.241	220.475.150

Per quanto riguarda i debiti assistiti da garanzie reali si fa presente quanto segue:

- a garanzia del contratto di mutuo stipulato con Credito Valtellinese (ex "Mediocreval Spa") in data 28 febbraio 2011 è stata costituita ipoteca su immobili in Cosio Valtellino di proprietà della società e su immobili in Modena di proprietà della controllata "Autovendite Carnevali Spa" per l'importo complessivo di Euro 7.200.000;

- a garanzia del contratto di mutuo stipulato con Credito Valtellinese in data 09 dicembre 2014 è stata costituita ipoteca su immobili in Cosio Valtellino di proprietà della società e su immobili in Modena di proprietà della controllata "Autovendite Carnevali Spa" per l'importo complessivo di Euro 2.700.000.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.369.860	2.438.960	3.808.820
Altri risconti passivi	-	166	166
Totale ratei e risconti passivi	1.369.860	2.439.126	3.808.986

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Ratei passivi personale dipendente	3.598.527
	Ratei passivi su competenze bancarie	133.952
	Ratei passivi su interessi passivi	48.584
	Altri ratei passivi	27.757
	Risconti passivi	166
	Totale	3.808.986

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

In relazione agli impegni significativi assunti dalla società e non esposti in calce allo Stato patrimoniale si rileva che i contratti d'affitto d'azienda in corso, già più volte menzionati, comprendono beni di proprietà delle locatrici per oltre 44 milioni di Euro; contestualmente alla stipula di tali contratti d'affitto la Società si è impegnata ad acquistare tali aziende con proposta irrevocabile ed inscindibile soggetta a talune condizioni sospensive. Tale proposta prevede che l'acquisto debba avvenire nell'ambito della procedura di ristrutturazione dei debiti avviata da TT Holding.

Per quanto riguarda gli altri impegni assunti e non risultanti dallo Stato patrimoniale e dai conti d'ordine si rimanda a quanto già specificato nel paragrafo relativo a "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;

le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi vetture nuove	268.065.480
Ricavi vetture usate	94.566.815
Ricavi manodopera officina	9.333.346
Ricavi manodopera prestazioni esterne	1.899.343
Ricavi ricambi	32.191.172
Ricavi servizi accessori	1.811.429
Ricavi provvigioni servizi accessori	11.938.302
Premi e incentivi	39.479.506
Totale	459.285.393

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	881.456
Altri	763.255
Totale	1.644.711

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze attive non fiscali	4.334
Totale		4.334

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Risarcimenti legali	46.410
Totale		46.410

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente nonché gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	16.561	16.561

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee imponibili	1.422.392	1.422.392
Differenze temporanee nette	1.405.831	1.405.831
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(911)	(129)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(340.463)	(55.344)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(341.374)	(55.473)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate nell'esercizio 2010	3.312	(3.312)	27,50%	911	3,90%	129

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate su fondo rischi	1.422.392	1.422.392	24,00%	341.374	3,90%	55.473

Le differenze temporanee deducibili sono dovute ad imposte anticipate nell'esercizio 2010 sull'importo complessivo di Euro 16.561 la cui quota riferibile all'esercizio in esame, ultimo esercizio di competenza, è pari ad Euro 3.312, con un effetto fiscale complessivo pari ad Euro 1.040.

Nell'esercizio in esame a seguito dell'accantonamento di Euro 1.422.392 a fondo rischi, come meglio descritto nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" si è provveduto a rilevare imposte anticipate per complessivi Euro 396.847 considerando l'aliquota IRAP ordinaria del 3,9% ed un'aliquota IRES del 24% (aliquota prevista dalla L. 208/2015 - Legge di Stabilità 2016 in applicazione a partire dall'esercizio 2017); ciò in considerazione del fatto che le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate si riverseranno presumibilmente oltre l'esercizio 2016.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.774.983	1.898.643
Imposte sul reddito	2.939.819	1.615.406
Interessi passivi/(attivi)	1.629.234	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.529)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.338.507	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.860.702	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.292.567	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.153.269	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	13.491.776	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(67.561.196)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(11.234.940)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	120.471.135	-
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(199.753)	-
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	2.439.126	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(76.394.671)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(32.480.299)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(18.988.523)	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.591.750)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(441.424)	-
(Utilizzo dei fondi)	(915.762)	-
Totale altre rettifiche	(2.948.936)	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(21.937.459)	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.899.838)	-
Flussi da disinvestimenti	16.529	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(227.591)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Flussi da disinvestimenti	300.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.810.900)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	20.114.401	-
Accensione finanziamenti	4.875.363	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.197.805)	-

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.791.960	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	43.601	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio	349.351	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	392.952	349.351

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	8
Impiegati	316
Operai	296
Totale Dipendenti	620

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'operazione di affitto d'azienda in corso che ha portato all'assunzione della maggior parte dei dipendenti delle cinque aziende affittate, dando seguito all'iniziativa di investimento pianificata e agli obiettivi di crescita prefissati.

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Valore
Compensi a amministratori	353.592
Compensi a sindaci	9.880
Totale compensi a amministratori e sindaci	363.472

L'ammontare dei compensi ad amministratori suesposto è comprensivo del compenso spettante all'Amministratore unico e del compenso spettante al Preposto.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Valore
Altri servizi di verifica svolti	18.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.900

Con verbale di assemblea ordinaria del 21 dicembre 2015 l'incarico di revisione legale dei conti, precedentemente di competenza del Collegio Sindacale, è stato affidato alla società di revisione "BDO Italia Spa" per il triennio 2015 - 2016 - 2017, prevedendo un compenso annuo pari ad Euro 15.000.

L'ammontare dei corrispettivi indicato nella tabella suesposta si riferisce alla revisione legale del bilancio al 31 dicembre 2014 estranea all'incarico di revisione legale dei conti già svolto, nell'esercizio in esame, dal Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	484.496	2.499.999	15.504	500.000	2.500.000
Totale	484.496	2.499.999	15.504	500.000	2.500.000

Come già specificato l'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2015 ha deliberato, contestualmente all'arrotondamento del capitale sociale, l'arrotondamento del valore nominale delle azioni da Euro 5,16 ad Euro 5,00; pertanto non si tratta, come indicato in tabella, di nuove azioni sottoscritte bensì di una variazione del valore nominale delle azioni già precedentemente sottoscritte e versate.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo VANINI ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società VANINI HOLDING SRL.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società VANINI HOLDING SRL sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni	3.346.909	3.426.941
C) Attivo circolante	2.303.308	1.707.605
D) Ratei e risconti attivi	118	118
Totale attivo	5.650.335	5.134.664
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.000	20.000
Riserve	476.370	460.760
Utile (perdita) dell'esercizio	4.019	15.609
Totale patrimonio netto	500.389	496.369
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	14.783	32.974
D) Debiti	5.134.702	4.603.976
E) Ratei e risconti passivi	461	1.345
Totale passivo	5.650.335	5.134.664

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	199.043	198.001
B) Costi della produzione	179.012	156.246
C) Proventi e oneri finanziari	(22.755)	(22.206)
E) Proventi e oneri straordinari	10.771	1
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.028	3.941
Utile (perdita) dell'esercizio	4.019	15.609

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; tuttavia, si tratta di operazioni non rilevanti e concluse a condizioni di mercato, pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire maggiori dettagli.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore Unico, Plinio Vanini

AUTOTORINO S.P.A.

Sede Legale: VIA ANSPERTO N.7 - MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese di: MILANO

C.F. e numero iscrizione: 10024610155

Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1336962

Capitale Sociale sottoscritto € 2.500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 10024610155

Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Vanini Holding srl

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio ordinario al 31/12/2015

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione "BDO Italia S.p.A.", con sede in Milano, Viale Abruzzi n. 94, nominata dall'assemblea ordinaria del 21 dicembre 2015 per il triennio 2015 – 2016 – 2017, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

AUTOTORINO S.P.A.

Sede legale: VIA ANSPERTO N.7 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione: 10024610155
Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1336962
Capitale Sociale sottoscritto €2.500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10024610155
Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Vanini Holding srl

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2015

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Considerazioni sul mercato auto

Nell'anno 2015 in Italia sono state immatricolate n. 1.590.000 auto nuove contro 1.373.000 dell'anno precedente con una crescita pari al 15,80% che segue l'aumento del 5,70% dell'anno 2014 e i cali dei tre anni precedenti pari rispettivamente al 19,80%, 10,88% e al 7,07%. Dal 2009 al 2013 il mercato delle auto nuove si è ridotto di 868.000 unità, per poi finalmente crescere nell'anno 2014 di 68.000 unità e di ben 217.000 unità nell'anno 2015.

L'andamento dei marchi automobilistici, rappresentati da Autotorino, nell'anno ha avuto la seguente evoluzione:

- Mercedes + 15,52%
- Hyundai + 13,31%
- Mitsubishi +31,20%
- Kia + 19,40%
- Subaru + 18,45%
- Toyota + 7,90%
- Jeep + 164,02%
- BMW + 14,13 %
- Mini + 14,93%

Andamento delle vendite per Autotorino Spa

Nell'anno 2015 è stata fatta un'importante operazione di ampliamento del perimetro aziendale. A far data dal 01 aprile 2015 Autotorino ha assunto in affitto di azienda, con promessa irrevocabile di acquisto da completare in una successiva fase, 5 aziende operanti in Lombardia e Piemonte. Si tratta di Auto Class Spa (concessionaria dei brand BMW e Mini), Real Motors Spa (concessionaria del brand Toyota), Tecno Motors Spa (concessionaria del brand Hyundai), Anelli Auto Due Spa (concessionaria del brand Kia) e New Motors Spa (concessionaria dei brand Mercedes e Jeep).

In totale sono 23 nuove filiali che si vanno ad aggiungere alle 11 preesistenti. L'operazione ha comportato inoltre l'incorporazione di circa 460 unità di personale suddiviso tra dipendenti e collaboratori.

Le vendite complessive del Gruppo hanno avuto il seguente andamento rispetto all'anno precedente:

- Vetture nuove a perimetro costante + 18,00% (totale anno 2015 n. 7.404);
- Vetture nuove a perimetro allargato + 122,81% (totale anno 2015 n. 14.091);
- Vetture usate a perimetro costante + 42,7 % (totale anno 2015 n. 7.413);
- Vetture usate a perimetro allargato +114,3 % (totale anno 2015 n. 11.134).

La crescita dei volumi a perimetro costante mediamente superiore all'andamento del mercato, è da imputare al mix dei brand rappresentati, alla modalità di gestione del business auto che Autotorino interpreta con intensità e con l'applicazione di processi che la community dell'automotive le riconosce essere fra i migliori. Una particolare attenzione va posta all'operazione di ampliamento aziendale che in soli 9 mesi ha generato una crescita significativa dell'utile superando ampiamente le previsioni iniziali.

Andamento dei costi

Nel corso del 2015 è proseguito l'esercizio attento dell'ottimizzazione dei costi fissi. In particolare si è ridotta l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato passando dallo 0,38% allo 0,36%.

Investimenti nell'anno

Nel corso dell'esercizio si è dato avvio a quella che sarà l'acquisizione di 23 nuove filiali precedentemente controllate dal Gruppo TT Holding.

Come già sopra accennato, con decorrenza 01 aprile 2015, Autotorino ha assunto in affitto di azienda cinque società con promessa irrevocabile di acquisto che avverrà presumibilmente entro il mese di ottobre 2016.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

In data 06 marzo 2015 la Società ha siglato i contratti di affitto di azienda, aventi decorrenza 01 aprile 2015, con le Società del Gruppo TT Holding sopra menzionate; contestualmente la Società ha formulato una proposta irrevocabile ed inscindibile di acquisto delle Aziende affittate. L'efficacia di tale proposta è soggetta ad alcune condizioni sospensive e l'acquisto delle Aziende dovrà avvenire nell'ambito della procedura di ristrutturazione dei debiti (*ex art. 182-bis L.F.*) avviata da TT Holding.

In data 21 dicembre 2015 si è riunita l'Assemblea dei soci la quale ha deliberato, in parte straordinaria, l'arrotondamento del valore nominale delle azioni da €5,16 ad €5,00 ed il contestuale arrotondamento del capitale sociale da €2.499.999,36 ad €2.500.000,00, nonché alcune modifiche statutarie; in parte ordinaria, l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti ad una Società di Revisione spogliando di tale incarico il Collegio Sindacale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie e delle unità locali della società; a seguito della stipula dei contratti di affitto di azienda già menzionati la Società ha proceduto all'apertura di nuove unità locali e sedi secondarie oltre che in Lombardia anche nella regione Piemonte.

Indirizzo	Località
VIA STAZIONE N. 4	COSIO VALTELLINO
VIA VALLATE N. 32	COSIO VALTELLINO
VIA COMO N. 84	VALMADRERA
VIA PROVINCIALE 73/A	TAVERNERIO
VIA STATALE N. 415	COSIO VALTELLINO
VIA BERGAMO, N. 66	CURNO
VIA AL PIANO	CASTIONE ANDEVENNO
VIALE GIACOMO BRODOLINI, N. 18	LECCO
VIA BRIANTEA, N. 4	TAVERNERIO
VIA EMILIA EST, N. 1311/1315	MODENA
VIA IV NOVEMBRE SNC	OLGINATE
VIA EMILIA EST, N. 1299	MODENA
VIA CATTANI SUD, N. 79	CARPI
VIA ERIDANO, N. 11	CREMONA
VIA SESTO, N. 52	CREMONA
VIA FRANCESCO BARBACINI, N. 2-2/1A	PARMA
CORSO VERCELLI N. 85/F	NOVARA
CORSO SEMPIONE N.80	OLGIATE OLONA
VIA TURATI N. 35	SAN MARTINO SICCOMARIO
VIA RENCO N. 73/BIS	VERBANIA
VIA E. ARA N. 2	VERCELLI
VIA GIUSEPPE BOTTERI N. 8/B	PARMA
VIA GARGANO N. 49	MILANO
VIALE ITALIA N. 21/25	CORSICO
VIA LUDOVICO DI BREME N. 2	MILANO
VIA PIER FORTUNATO CALVI N.11	MAGNAGO
VIA A. MEUCCI N. 5	CORSICO
VIA IPPOLITO NIEVO N. 5	CORBETTA
VIALE ORTLES N.56	MILANO
VIA FLAVIO GIOIA N.52	TREZZANO SUL NAVIGLIO
VIA PIER FRANCESCO MOLA N.46/48	MILANO
VIA MILANO N.77	CREMA
S.S. 142 BORGOMANERO-ARONA SNC	GATTICO
VIA PIACENZA N.83	VOGHERA
CORSO GIUSEPPE DI VITTORIO N. 47	VIGEVANO
VIA TURATI N.65	CAVA MANARA

Indirizzo	Località
VIALE BELFORTE N.2	VARESE
VIALE LUIGI PIRANDELLO N.7	BUSTO ARSIZIO
CORSO SEMPIONE N.188	BUSTO ARSIZIO
VIA DON MINZONI N. 24	CASTELLANZA
VIALE LOMBARDIA ANG. VIA GRIEG N.32	SARONNO
VIA BRUNO JAMORETTI N. 9/11	INDUNO OLONA

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo VANINI ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società VANINI HOLDING SRL.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	230.727.766	91,63 %	63.871.311	75,69 %	166.856.455	261,24 %
Liquidità immediate	392.952	0,16 %	349.351	0,41 %	43.601	12,48 %
Disponibilità liquide	392.952	0,16 %	349.351	0,41 %	43.601	12,48 %
Liquidità differite	113.110.490	44,92 %	13.909.249	16,48 %	99.201.241	713,20 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	109.478.300	43,48 %	10.836.812	12,84 %	98.641.488	910,24 %
Crediti immobilizzati a breve termine	1.101.784	0,44 %	741.784	0,88 %	360.000	48,53 %
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	2.530.406	1,00 %	2.330.653	2,76 %	199.753	8,57 %
Rimanenze	117.224.324	46,55 %	49.612.711	58,79 %	67.611.613	136,28 %
IMMOBILIZZAZIONI	21.085.324	8,37 %	20.514.216	24,31 %	571.108	2,78 %
Immobilizzazioni immateriali	2.320.855	0,92 %	2.555.843	3,03 %	(234.988)	(9,19) %
Immobilizzazioni materiali	12.266.838	4,87 %	11.196.986	13,27 %	1.069.852	9,55 %
Immobilizzazioni finanziarie	6.100.784	2,42 %	6.761.387	8,01 %	(660.603)	(9,77) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	396.847	0,16 %			396.847	

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
TOTALE IMPIEGHI	251.813.090	100,00 %	84.385.527	100,00 %	167.427.563	198,41 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	229.677.937	91,21 %	67.025.356	79,43 %	162.652.581	242,67 %
Passività correnti	215.214.361	85,47 %	60.780.975	72,03 %	154.433.386	254,08 %
Debiti a breve termine	211.405.375	83,95 %	59.411.115	70,40 %	151.994.260	255,83 %
Ratei e risconti passivi	3.808.986	1,51 %	1.369.860	1,62 %	2.439.126	178,06 %
Passività consolidate	14.463.576	5,74 %	6.244.381	7,40 %	8.219.195	131,63 %
Debiti a m/l termine	9.069.775	3,60 %	5.605.703	6,64 %	3.464.072	61,80 %
Fondi per rischi e oneri	2.419.175	0,96 %	8.190	0,01 %	2.410.985	29.438,16 %
TFR	2.974.626	1,18 %	630.488	0,75 %	2.344.138	371,80 %
CAPITALE PROPRIO	22.135.153	8,79 %	17.360.171	20,57 %	4.774.982	27,51 %
Capitale sociale	2.500.000	0,99 %	2.499.999	2,96 %	1	
Riserve	14.860.170	5,90 %	12.961.529	15,36 %	1.898.641	14,65 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	4.774.983	1,90 %	1.898.643	2,25 %	2.876.340	151,49 %
TOTALE FONTI	251.813.090	100,00 %	84.385.527	100,00 %	167.427.563	198,41 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	101,58 %	81,67 %	24,38 %
Banche su circolante	17,25 %	25,77 %	(33,06) %
Indice di indebitamento	1.037,62 %	386,09 %	168,75 %
Quoziente di indebitamento finanziario	189,86 %	97,17 %	95,39 %
Mezzi propri su capitale investito	8,79 %	20,57 %	(57,27) %
Oneri finanziari su fatturato	0,36 %	0,38 %	(5,26) %
Indice di disponibilità	107,21 %	105,08 %	2,03 %
Margine di struttura primario	1.446.676,00	(3.154.045,00)	(145,87) %
Indice di copertura primario	106,99 %	84,63 %	26,42 %
Margine di struttura secondario	15.910.252,00	3.090.336,00	414,84 %
Indice di copertura secondario	176,90 %	115,06 %	53,75 %
Capitale circolante netto	15.513.405,00	3.090.336,00	402,00 %

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Margine di tesoreria primario	(101.710.919,00)	(46.522.375,00)	118,63 %
Indice di tesoreria primario	52,74 %	23,46 %	124,81 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	459.811.468	100,00 %	215.278.252	100,00 %	244.533.216	113,59 %
- Consumi di materie prime	376.527.270	81,89 %	177.771.232	82,58 %	198.756.038	111,80 %
- Spese generali	45.750.438	9,95 %	22.207.710	10,32 %	23.542.728	106,01 %
VALORE AGGIUNTO	37.533.760	8,16 %	15.299.310	7,11 %	22.234.450	145,33 %
- Altri ricavi	526.075	0,11 %	252.797	0,12 %	273.278	108,10 %
- Costo del personale	22.394.762	4,87 %	8.664.213	4,02 %	13.730.549	158,47 %
- Accantonamenti	1.422.392	0,31 %			1.422.392	
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.190.531	2,87 %	6.382.300	2,96 %	6.808.231	106,67 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.766.831	0,60 %	1.211.252	0,56 %	1.555.579	128,43 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	10.423.700	2,27 %	5.171.048	2,40 %	5.252.652	101,58 %
+ Altri ricavi e proventi	526.075	0,11 %	252.797	0,12 %	273.278	108,10 %
- Oneri diversi di gestione	1.563.663	0,34 %	987.336	0,46 %	576.327	58,37 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	9.386.112	2,04 %	4.436.509	2,06 %	4.949.603	111,57 %
+ Proventi finanziari	15.477		19.219	0,01 %	(3.742)	(19,47) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	9.401.589	2,04 %	4.455.728	2,07 %	4.945.861	111,00 %
+ Oneri finanziari	(1.644.711)	(0,36) %	(818.716)	(0,38) %	(825.995)	100,89 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	7.756.878	1,69 %	3.637.012	1,69 %	4.119.866	113,28 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	(42.076)	(0,01) %	(122.963)	(0,06) %	80.887	(65,78) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.714.802	1,68 %	3.514.049	1,63 %	4.200.753	119,54 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	2.939.819	0,64 %	1.615.406	0,75 %	1.324.413	81,99 %
REDDITO NETTO	4.774.983	1,04 %	1.898.643	0,88 %	2.876.340	151,49 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
R.O.E.	21,57 %	10,94 %	97,17 %
R.O.I.	4,14 %	6,13 %	(32,46) %
R.O.S.	2,04 %	2,06 %	(0,97) %
R.O.A.	3,73 %	5,26 %	(29,09) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	9.401.589,00	4.455.728,00	111,00 %
E.B.I.T. INTEGRALE	9.359.513,00	4.332.765,00	116,02 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Si tratta in particolare di rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale e specifico dei settori operativi in cui la società opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e il controllo di tali rischi sono stati sistematicamente effettuati, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi la società attua una gestione centralizzata dei medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e il controllo degli stessi.

Nell'ambito dei rischi di impresa i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati a calamità naturali ed eventi atmosferici.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

- ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche;
- minimizzazione impatti ambientali negativi;
- diffusione della cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzazione del progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Informativa sul personale

La società investe in soluzioni tecnologiche all'avanguardia e nello sviluppo delle competenze e professionalità del proprio personale.

La crescita e valorizzazione professionale delle risorse umane quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo della propria attività rimane uno degli obiettivi primari della società.

Come già affermato l'operazione di ampliamento del perimetro aziendale intrapresa ad aprile 2015 ha portato all'assunzione di nuovo personale, circa 460 unità; la Società a fine esercizio conta più di 800 persone suddivise tra dipendenti e collaboratori.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione assoluta
verso imprese controllate	360.000	660.000	300.000-
verso controllanti	741.784	741.784	-
Totale	1.101.784	1.401.784	300.000-

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione assoluta
verso imprese controllate	465.522	465.522	-
verso controllanti	1.269.749	800.072	469.677
Totale	1.735.271	1.265.594	469.677

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione assoluta
Debiti verso controllanti	2.781.339	1.204.082	1.577.257
Totale	2.781.339	1.204.082	1.577.257

3) Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2015; non vi sono state movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Numero azioni proprie	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	% del capitale sociale
25.800	Euro 5	Euro 40,00	5,16 %

Si fa presente che a seguito dell'arrotondamento del valore nominale delle azioni da Euro 5,16 ad Euro 5,00, deciso dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2015, si è proceduto alla riassegnazione delle stesse; il numero di azioni proprie possedute al 31 dicembre 2014 pari a 25.000 si è incrementato a 25.800 mantenendo comunque inalterata la percentuale di capitale sociale detenuta, pari al 5,16%.

Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, si sottolinea che è stata istituita un'apposita riserva per azioni proprie in portafoglio per un ammontare pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo di bilancio. Tale riserva sarà mantenuta fino al trasferimento o annullamento delle azioni.

Si precisa, infine, che il valore nominale delle azioni proprie possedute dalla società non eccede la decima parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del Codice Civile.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda: poiché è imminente la scadenza dei contratti d'affitto d'azienda di cui si è già detto, si procederà a breve al rinnovo degli stessi. Si prevede comunque che l'acquisto delle cinque aziende in questione avverrà nel corso del 2016, presumibilmente entro il mese di ottobre.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive molto positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e dalla crescita delle vendite che nel primo trimestre si attestano intorno al 40% su pari periodo a perimetro costante dell'anno precedente.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 1.500.000,00 a dividendo soci;
 - euro 3.274.982,73 alla riserva straordinaria.

Milano, 24/03/2016

L'Amministratore Unico, PLINIO VANINI



AUTOTORINO S.p.A.

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010
31 dicembre 2015

CCN/CCT/cpt - RC044962015BD1808

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Agli Azionisti della
AUTOTORINO S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AUTOTORINO S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel corso del 2012 la Concessionaria ha effettuato una rivalutazione di due immobili di proprietà al fine di allineare il costo storico al valore di mercato determinato sulla base di una perizia tecnica di stima redatta da un perito. Tale scelta è stata motivata dalla necessità di evidenziare l'effettivo valore economico degli immobili oggetto di rivalutazione. A nostro avviso nonostante l'informativa data dagli Amministratori nella Nota Integrativa tale cambiamento costituisce una deroga alle prescrizioni dell'art. 2426 comma 1 del Codice Civile con un effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di 5 milioni di Euro.

Giudizio

A nostro giudizio, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AUTOTORINO S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 20 marzo 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicato nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AUTOTORINO S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AUTOTORINO S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AUTOTORINO S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 14 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio



AUTOTORINO S.p.A.

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010
31 dicembre 2015

CCN/CCT/cpt - RC044962015BD1808

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Agli Azionisti della
AUTOTORINO S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AUTOTORINO S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel corso del 2012 la Concessionaria ha effettuato una rivalutazione di due immobili di proprietà al fine di allineare il costo storico al valore di mercato determinato sulla base di una perizia tecnica di stima redatta da un perito. Tale scelta è stata motivata dalla necessità di evidenziare l'effettivo valore economico degli immobili oggetto di rivalutazione. A nostro avviso nonostante l'informativa data dagli Amministratori nella Nota Integrativa tale cambiamento costituisce una deroga alle prescrizioni dell'art. 2426 comma 1 del Codice Civile con un effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di 5 milioni di Euro.

Giudizio

A nostro giudizio, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AUTOTORINO S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 20 marzo 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicato nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AUTOTORINO S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AUTOTORINO S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AUTOTORINO S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 14 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di €4.774.983, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	21.790.261	21.256.000	534.261
ATTIVO CIRCOLANTE	227.492.423	60.798.874	166.693.549
RATEI E RISCONTI	2.530.406	2.330.653	199.753
TOTALE ATTIVO	251.813.090	84.385.527	167.427.563

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	22.135.153	17.360.171	4.774.982
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.419.175	8.190	2.410.985
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.974.626	630.488	2.344.138
DEBITI	220.475.150	65.016.818	155.458.332
RATEI E RISCONTI	3.808.986	1.369.860	2.439.126
TOTALE PASSIVO	251.813.090	84.385.527	167.427.563

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	459.811.468	215.278.252	244.533.216
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	459.285.393	215.025.455	244.259.938
COSTI DELLA PRODUZIONE	450.425.356	210.841.743	239.583.613
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	9.386.112	4.436.509	4.949.603
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	7.714.802	3.514.049	4.200.753
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2.939.819	1.615.406	1.324.413
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.774.983	1.898.643	2.876.340

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- Non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- Come noto, nel corso dell'esercizio la Società ha stipulato cinque contratti di affitto di azienda nell'ambito di una più ampia operazione che prevede la successiva acquisizione delle aziende affittate, presumibilmente entro il mese di ottobre 2016. Abbiamo monitorato il corretto svolgimento dell'operazione non riscontrando alcuna omissione né irregolarità.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;

- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2015, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 14/04/2016



AUTOTORINO S.p.A.

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010
31 dicembre 2015

CCN/CCT/cpt - RC044962015BD1808

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Agli Azionisti della
AUTOTORINO S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AUTOTORINO S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel corso del 2012 la Concessionaria ha effettuato una rivalutazione di due immobili di proprietà al fine di allineare il costo storico al valore di mercato determinato sulla base di una perizia tecnica di stima redatta da un perito. Tale scelta è stata motivata dalla necessità di evidenziare l'effettivo valore economico degli immobili oggetto di rivalutazione. A nostro avviso nonostante l'informativa data dagli Amministratori nella Nota Integrativa tale cambiamento costituisce una deroga alle prescrizioni dell'art. 2426 comma 1 del Codice Civile con un effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di 5 milioni di Euro.

Giudizio

A nostro giudizio, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AUTOTORINO S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 20 marzo 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicato nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AUTOTORINO S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AUTOTORINO S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AUTOTORINO S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 14 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

AUTOTORINO S.P.A.

Sede legale: VIA ANSPERTO N.7 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione: 10024610155
Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1336962
Capitale Sociale sottoscritto €2.500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10024610155
Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Vanini Holding srl

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2015

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Considerazioni sul mercato auto

Nell'anno 2015 in Italia sono state immatricolate n. 1.590.000 auto nuove contro 1.373.000 dell'anno precedente con una crescita pari al 15,80% che segue l'aumento del 5,70% dell'anno 2014 e i cali dei tre anni precedenti pari rispettivamente al 19,80%, 10,88% e al 7,07%. Dal 2009 al 2013 il mercato delle auto nuove si è ridotto di 868.000 unità, per poi finalmente crescere nell'anno 2014 di 68.000 unità e di ben 217.000 unità nell'anno 2015.

L'andamento dei marchi automobilistici, rappresentati da Autotorino, nell'anno ha avuto la seguente evoluzione:

- Mercedes + 15,52%
- Hyundai + 13,31%
- Mitsubishi +31,20%
- Kia + 19,40%
- Subaru + 18,45%
- Toyota + 7,90%
- Jeep + 164,02%
- BMW + 14,13 %
- Mini + 14,93%

Andamento delle vendite per Autotorino Spa

Nell'anno 2015 è stata fatta un'importante operazione di ampliamento del perimetro aziendale. A far data dal 01 aprile 2015 Autotorino ha assunto in affitto di azienda, con promessa irrevocabile di acquisto da completare in una successiva fase, 5 aziende operanti in Lombardia e Piemonte. Si tratta di Auto Class Spa (concessionaria dei brand BMW e Mini), Real Motors Spa (concessionaria del brand Toyota), Tecno Motors Spa (concessionaria del brand Hyundai), Anelli Auto Due Spa (concessionaria del brand Kia) e New Motors Spa (concessionaria dei brand Mercedes e Jeep).

In totale sono 23 nuove filiali che si vanno ad aggiungere alle 11 preesistenti. L'operazione ha comportato inoltre l'incorporazione di circa 460 unità di personale suddiviso tra dipendenti e collaboratori.

Le vendite complessive del Gruppo hanno avuto il seguente andamento rispetto all'anno precedente:

- Vetture nuove a perimetro costante + 18,00% (totale anno 2015 n. 7.404);
- Vetture nuove a perimetro allargato + 122,81% (totale anno 2015 n. 14.091);
- Vetture usate a perimetro costante + 42,7 % (totale anno 2015 n. 7.413);
- Vetture usate a perimetro allargato +114,3 % (totale anno 2015 n. 11.134).

La crescita dei volumi a perimetro costante mediamente superiore all'andamento del mercato, è da imputare al mix dei brand rappresentati, alla modalità di gestione del business auto che Autotorino interpreta con intensità e con l'applicazione di processi che la community dell'automotive le riconosce essere fra i migliori. Una particolare attenzione va posta all'operazione di ampliamento aziendale che in soli 9 mesi ha generato una crescita significativa dell'utile superando ampiamente le previsioni iniziali.

Andamento dei costi

Nel corso del 2015 è proseguito l'esercizio attento dell'ottimizzazione dei costi fissi. In particolare si è ridotta l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato passando dallo 0,38% allo 0,36%.

Investimenti nell'anno

Nel corso dell'esercizio si è dato avvio a quella che sarà l'acquisizione di 23 nuove filiali precedentemente controllate dal Gruppo TT Holding.

Come già sopra accennato, con decorrenza 01 aprile 2015, Autotorino ha assunto in affitto di azienda cinque società con promessa irrevocabile di acquisto che avverrà presumibilmente entro il mese di ottobre 2016.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

In data 06 marzo 2015 la Società ha siglato i contratti di affitto di azienda, aventi decorrenza 01 aprile 2015, con le Società del Gruppo TT Holding sopra menzionate; contestualmente la Società ha formulato una proposta irrevocabile ed inscindibile di acquisto delle Aziende affittate. L'efficacia di tale proposta è soggetta ad alcune condizioni sospensive e l'acquisto delle Aziende dovrà avvenire nell'ambito della procedura di ristrutturazione dei debiti (*ex art. 182-bis L.F.*) avviata da TT Holding.

In data 21 dicembre 2015 si è riunita l'Assemblea dei soci la quale ha deliberato, in parte straordinaria, l'arrotondamento del valore nominale delle azioni da €5,16 ad €5,00 ed il contestuale arrotondamento del capitale sociale da €2.499.999,36 ad €2.500.000,00, nonché alcune modifiche statutarie; in parte ordinaria, l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti ad una Società di Revisione spogliando di tale incarico il Collegio Sindacale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie e delle unità locali della società; a seguito della stipula dei contratti di affitto di azienda già menzionati la Società ha proceduto all'apertura di nuove unità locali e sedi secondarie oltre che in Lombardia anche nella regione Piemonte.

Indirizzo	Località
VIA STAZIONE N. 4	COSIO VALTELLINO
VIA VALLATE N. 32	COSIO VALTELLINO
VIA COMO N. 84	VALMADRERA
VIA PROVINCIALE 73/A	TAVERNERIO
VIA STATALE N. 415	COSIO VALTELLINO
VIA BERGAMO, N. 66	CURNO
VIA AL PIANO	CASTIONE ANDEVENNO
VIALE GIACOMO BRODOLINI, N. 18	LECCO
VIA BRIANTEA, N. 4	TAVERNERIO
VIA EMILIA EST, N. 1311/1315	MODENA
VIA IV NOVEMBRE SNC	OLGINATE
VIA EMILIA EST, N. 1299	MODENA
VIA CATTANI SUD, N. 79	CARPI
VIA ERIDANO, N. 11	CREMONA
VIA SESTO, N. 52	CREMONA
VIA FRANCESCO BARBACINI, N. 2-2/1A	PARMA
CORSO VERCELLI N. 85/F	NOVARA
CORSO SEMPIONE N.80	OLGIATE OLONA
VIA TURATI N. 35	SAN MARTINO SICCOMARIO
VIA RENCO N. 73/BIS	VERBANIA
VIA E. ARA N. 2	VERCELLI
VIA GIUSEPPE BOTTERI N. 8/B	PARMA
VIA GARGANO N. 49	MILANO
VIALE ITALIA N. 21/25	CORSICO
VIA LUDOVICO DI BREME N. 2	MILANO
VIA PIER FORTUNATO CALVI N.11	MAGNAGO
VIA A. MEUCCI N. 5	CORSICO
VIA IPPOLITO NIEVO N. 5	CORBETTA
VIALE ORTLES N.56	MILANO
VIA FLAVIO GIOIA N.52	TREZZANO SUL NAVIGLIO
VIA PIER FRANCESCO MOLA N.46/48	MILANO
VIA MILANO N.77	CREMA
S.S. 142 BORGOMANERO-ARONA SNC	GATTICO
VIA PIACENZA N.83	VOGHERA
CORSO GIUSEPPE DI VITTORIO N. 47	VIGEVANO
VIA TURATI N.65	CAVA MANARA

Indirizzo	Località
VIALE BELFORTE N.2	VARESE
VIALE LUIGI PIRANDELLO N.7	BUSTO ARSIZIO
CORSO SEMPIONE N.188	BUSTO ARSIZIO
VIA DON MINZONI N. 24	CASTELLANZA
VIALE LOMBARDIA ANG. VIA GRIEG N.32	SARONNO
VIA BRUNO JAMORETTI N. 9/11	INDUNO OLONA

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo VANINI ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società VANINI HOLDING SRL.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	230.727.766	91,63 %	63.871.311	75,69 %	166.856.455	261,24 %
Liquidità immediate	392.952	0,16 %	349.351	0,41 %	43.601	12,48 %
Disponibilità liquide	392.952	0,16 %	349.351	0,41 %	43.601	12,48 %
Liquidità differite	113.110.490	44,92 %	13.909.249	16,48 %	99.201.241	713,20 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	109.478.300	43,48 %	10.836.812	12,84 %	98.641.488	910,24 %
Crediti immobilizzati a breve termine	1.101.784	0,44 %	741.784	0,88 %	360.000	48,53 %
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	2.530.406	1,00 %	2.330.653	2,76 %	199.753	8,57 %
Rimanenze	117.224.324	46,55 %	49.612.711	58,79 %	67.611.613	136,28 %
IMMOBILIZZAZIONI	21.085.324	8,37 %	20.514.216	24,31 %	571.108	2,78 %
Immobilizzazioni immateriali	2.320.855	0,92 %	2.555.843	3,03 %	(234.988)	(9,19) %
Immobilizzazioni materiali	12.266.838	4,87 %	11.196.986	13,27 %	1.069.852	9,55 %
Immobilizzazioni finanziarie	6.100.784	2,42 %	6.761.387	8,01 %	(660.603)	(9,77) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	396.847	0,16 %			396.847	

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
TOTALE IMPIEGHI	251.813.090	100,00 %	84.385.527	100,00 %	167.427.563	198,41 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	229.677.937	91,21 %	67.025.356	79,43 %	162.652.581	242,67 %
Passività correnti	215.214.361	85,47 %	60.780.975	72,03 %	154.433.386	254,08 %
Debiti a breve termine	211.405.375	83,95 %	59.411.115	70,40 %	151.994.260	255,83 %
Ratei e risconti passivi	3.808.986	1,51 %	1.369.860	1,62 %	2.439.126	178,06 %
Passività consolidate	14.463.576	5,74 %	6.244.381	7,40 %	8.219.195	131,63 %
Debiti a m/l termine	9.069.775	3,60 %	5.605.703	6,64 %	3.464.072	61,80 %
Fondi per rischi e oneri	2.419.175	0,96 %	8.190	0,01 %	2.410.985	29.438,16 %
TFR	2.974.626	1,18 %	630.488	0,75 %	2.344.138	371,80 %
CAPITALE PROPRIO	22.135.153	8,79 %	17.360.171	20,57 %	4.774.982	27,51 %
Capitale sociale	2.500.000	0,99 %	2.499.999	2,96 %	1	
Riserve	14.860.170	5,90 %	12.961.529	15,36 %	1.898.641	14,65 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	4.774.983	1,90 %	1.898.643	2,25 %	2.876.340	151,49 %
TOTALE FONTI	251.813.090	100,00 %	84.385.527	100,00 %	167.427.563	198,41 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	101,58 %	81,67 %	24,38 %
Banche su circolante	17,25 %	25,77 %	(33,06) %
Indice di indebitamento	1.037,62 %	386,09 %	168,75 %
Quoziente di indebitamento finanziario	189,86 %	97,17 %	95,39 %
Mezzi propri su capitale investito	8,79 %	20,57 %	(57,27) %
Oneri finanziari su fatturato	0,36 %	0,38 %	(5,26) %
Indice di disponibilità	107,21 %	105,08 %	2,03 %
Margine di struttura primario	1.446.676,00	(3.154.045,00)	(145,87) %
Indice di copertura primario	106,99 %	84,63 %	26,42 %
Margine di struttura secondario	15.910.252,00	3.090.336,00	414,84 %
Indice di copertura secondario	176,90 %	115,06 %	53,75 %
Capitale circolante netto	15.513.405,00	3.090.336,00	402,00 %

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Margine di tesoreria primario	(101.710.919,00)	(46.522.375,00)	118,63 %
Indice di tesoreria primario	52,74 %	23,46 %	124,81 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	459.811.468	100,00 %	215.278.252	100,00 %	244.533.216	113,59 %
- Consumi di materie prime	376.527.270	81,89 %	177.771.232	82,58 %	198.756.038	111,80 %
- Spese generali	45.750.438	9,95 %	22.207.710	10,32 %	23.542.728	106,01 %
VALORE AGGIUNTO	37.533.760	8,16 %	15.299.310	7,11 %	22.234.450	145,33 %
- Altri ricavi	526.075	0,11 %	252.797	0,12 %	273.278	108,10 %
- Costo del personale	22.394.762	4,87 %	8.664.213	4,02 %	13.730.549	158,47 %
- Accantonamenti	1.422.392	0,31 %			1.422.392	
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.190.531	2,87 %	6.382.300	2,96 %	6.808.231	106,67 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.766.831	0,60 %	1.211.252	0,56 %	1.555.579	128,43 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	10.423.700	2,27 %	5.171.048	2,40 %	5.252.652	101,58 %
+ Altri ricavi e proventi	526.075	0,11 %	252.797	0,12 %	273.278	108,10 %
- Oneri diversi di gestione	1.563.663	0,34 %	987.336	0,46 %	576.327	58,37 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	9.386.112	2,04 %	4.436.509	2,06 %	4.949.603	111,57 %
+ Proventi finanziari	15.477		19.219	0,01 %	(3.742)	(19,47) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	9.401.589	2,04 %	4.455.728	2,07 %	4.945.861	111,00 %
+ Oneri finanziari	(1.644.711)	(0,36) %	(818.716)	(0,38) %	(825.995)	100,89 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	7.756.878	1,69 %	3.637.012	1,69 %	4.119.866	113,28 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	(42.076)	(0,01) %	(122.963)	(0,06) %	80.887	(65,78) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.714.802	1,68 %	3.514.049	1,63 %	4.200.753	119,54 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	2.939.819	0,64 %	1.615.406	0,75 %	1.324.413	81,99 %
REDDITO NETTO	4.774.983	1,04 %	1.898.643	0,88 %	2.876.340	151,49 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
R.O.E.	21,57 %	10,94 %	97,17 %
R.O.I.	4,14 %	6,13 %	(32,46) %
R.O.S.	2,04 %	2,06 %	(0,97) %
R.O.A.	3,73 %	5,26 %	(29,09) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	9.401.589,00	4.455.728,00	111,00 %
E.B.I.T. INTEGRALE	9.359.513,00	4.332.765,00	116,02 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Si tratta in particolare di rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale e specifico dei settori operativi in cui la società opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e il controllo di tali rischi sono stati sistematicamente effettuati, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi la società attua una gestione centralizzata dei medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e il controllo degli stessi.

Nell'ambito dei rischi di impresa i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati a calamità naturali ed eventi atmosferici.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

- ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche;
- minimizzazione impatti ambientali negativi;
- diffusione della cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzazione del progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Informativa sul personale

La società investe in soluzioni tecnologiche all'avanguardia e nello sviluppo delle competenze e professionalità del proprio personale.

La crescita e valorizzazione professionale delle risorse umane quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo della propria attività rimane uno degli obiettivi primari della società.

Come già affermato l'operazione di ampliamento del perimetro aziendale intrapresa ad aprile 2015 ha portato all'assunzione di nuovo personale, circa 460 unità; la Società a fine esercizio conta più di 800 persone suddivise tra dipendenti e collaboratori.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione assoluta
verso imprese controllate	360.000	660.000	300.000-
verso controllanti	741.784	741.784	-
Totale	1.101.784	1.401.784	300.000-

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione assoluta
verso imprese controllate	465.522	465.522	-
verso controllanti	1.269.749	800.072	469.677
Totale	1.735.271	1.265.594	469.677

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione assoluta
Debiti verso controllanti	2.781.339	1.204.082	1.577.257
Totale	2.781.339	1.204.082	1.577.257

3) Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2015; non vi sono state movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Numero azioni proprie	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	% del capitale sociale
25.800	Euro 5	Euro 40,00	5,16 %

Si fa presente che a seguito dell'arrotondamento del valore nominale delle azioni da Euro 5,16 ad Euro 5,00, deciso dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2015, si è proceduto alla riassegnazione delle stesse; il numero di azioni proprie possedute al 31 dicembre 2014 pari a 25.000 si è incrementato a 25.800 mantenendo comunque inalterata la percentuale di capitale sociale detenuta, pari al 5,16%.

Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, si sottolinea che è stata istituita un'apposita riserva per azioni proprie in portafoglio per un ammontare pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo di bilancio. Tale riserva sarà mantenuta fino al trasferimento o annullamento delle azioni.

Si precisa, infine, che il valore nominale delle azioni proprie possedute dalla società non eccede la decima parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del Codice Civile.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda: poiché è imminente la scadenza dei contratti d'affitto d'azienda di cui si è già detto, si procederà a breve al rinnovo degli stessi. Si prevede comunque che l'acquisto delle cinque aziende in questione avverrà nel corso del 2016, presumibilmente entro il mese di ottobre.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive molto positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e dalla crescita delle vendite che nel primo trimestre si attestano intorno al 40% su pari periodo a perimetro costante dell'anno precedente.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 1.500.000,00 a dividendo soci;
 - euro 3.274.982,73 alla riserva straordinaria.

Milano, 24/03/2016

L'Amministratore Unico, PLINIO VANINI